IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 354

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDÌ 24 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le finanze italiane.

BILANCIO 1908-1909 — SPESA.

La spesa effettiva, nell'esercizio 1908-1909, aumentò - fu detto ieri - in confronto del precedente anno di oltre 130 milioni, nella ragione media del 6.37 per cento, percentuale superiore a quella di tutti gli esercizi finanziari del decennio, la quale variò da un *minimo* di 0.45 nell'esercizio 1899-900 ad un *massimo* di 5.51 nell'esercizio 1905-906.

Contribuirono al notevole incremento tutti i ministeri, ma in misura assai elevata i seguenti:

Guerra	+	30.533.000
Lavori pubblici	+	29.488.000
Interni	+	20.028.000
Marina	+	17.199.000
Seguono i dicasteri		
Pubblica istruzione	+	9.123.000
Poste e telegrafi	+	8.807.000
Tesoro	+	4.171.000
Finanze	+	4.101.000
Giustizia	+	2.670.000
Agricoltura	+	357.000

Il Ministero degli esteri è il solo che fa eccezione alla regola, registrando una minore spesa di 64 mila lire in confronto dell'esercizio 1907-908 astrazione fatta dal contributo dello Stato alle spese d'Africa, che salì da L. 6,859,400 a Lire 7,879,000, con un aumento di L. 1,119,600.

Anche il debito vitalizio nelle sue diverse forme di pensioni ordinarie, pensioni straordinarie ed indennità per una sola volta, è aumentato nel corso dell'esercizio di L.3,688,300 in molta parte per effetto della legge del 14 luglio 1907, che estese ai veterani delle campagne del 1859 e successive il modesto assegno onde fruivano già i veterani del 1848-49.

Le maggiori spese militari dànno ragione dell'incremento di circa 48 milioni, che registrano i due bilanci della guerra e della marina.

Il contributo del Ministero dell'interno alle spese per l'arma dei carabinieri è la causa principale dei maggiori stanziamenti di quel dicastero.

×

In rapporto all'esercizio 1899-900 l'aumento della spesa effettiva nel corso del decennio è indicata dalla cifra di L. 470,695,500 pari all'aumento medio annuo di 47 milioni in cifra tonda.

Ma la marcia ascensionale non è stata uniforme: lenta nel primo quinquennio, durante il quale si mantenne inferiore alla percentuale del 2 (1,28 *media*), la marcia diventò accelerata nel secondo quinquennio, superando la percentuale del 6, con media del 4, più che doppia della percentuale precedente.

I Ministeri, che contribuirono con le maggiori cifre all'incremento della spesa non sono quelli militari, che sono preceduti, invece, dai seguenti dicasteri:

Finanze	+	L. 81.854.700
Lavori Pubblici	+	» 79,890,400
Seguono:		
Guerra	+	L. 69.503,900
Poste	+	» 68.636,700
Marina	+	» 52.799,300

Gli effetti della conversione della rendita 5 0[0] lordo sono indicati finanziariamente da una minore spesa di L. 17,876,100.

Anche le spese d'Africa, malgrado il milione di aumento, accertato nel 1908-909, sono tuttora inferiori, sebbene di poche centinaia di lire, a quelle *del* 1899-900.

Gli stanziamenti per le pensioni, escluse le indennità una volta tanto, sono saliti nel decennio da L. 82,149,900 a L. 91,705,400, con aumento di L. 9,555,500, nella ragione media annuale di quasi un milione.

Dato il riconoscimento al diritto della pensione a favore di numerosi personali, che ne erano esclusi prima del 1900, e dati i miglioramenti economici introdotti nel trattamento di riposo, non può ritenersi eccessivo l'aumento.

Del resto, quella del debito vitalizio è quistione che merita la più viva attenzione del Governo e del Parlamento, essendo molte le pretese e pochi i mezzi di cui l'erario può disporre.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bruxelles**, 23. — La Principessa Luisa del Belgio ha lasciato Bruxelles stamane alle 10.30, diretta a Colonia.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Si ha da Costantinopoli che il Sultano si recherà a visitare l'incrociatore russo « Bocatir ».

(S) **Londra**, 23 — La *Morning Post* ha da Costantinopoli:

Un *iradè* imperiale sanziona la nomina del generale Nazir Pascià a Vali di Bagdad e comandante del Corpo d'armata di Bagdad.

(S) **Washington**, 23. Il Presidente Taft, il Corpo diplomatico e gli alti funzionarii hanno assistito ad una Messa di *requiem* per il Re Leopoldo.

(S) **Kampala**, 23. Roosevelt, dopo avere visitato Entebbe, è qui giunto ed ha visitato le Missioni cattoliche ed anglicane. Parte oggi per il Lago Alberto-Nyanza.

(S) **Cannes**, 23. I solenni funerali del Granduca Michele Nicolajevic ebbero luogo alla presenza di una folla enorme.

Sono state sparate salve di 21 colpi di cannone e resi gli onori militari.

(S) **Sofia**, 23. La Sobranje ha designato i deputati Nadyaroff, Nischeff e Pascaleff per rappresentare la Bulgaria al centenario di Gladstone e deporre sul monumento di lui una corona di argento massiccio.

La Delegazione, che sarà accompagnata dal capo del protocollo al Ministero degli esteri Nilkeff partirà sabato.

Nel Nicaragua.

(S) **Blewfields**, 23. Estrada prenderà immediatamente l'offensiva contro il Governo di Madriz. Egli crede che dopo la battaglia di Rama non debba più tener conto dell'elemento zelayano. Sono i partigiani di Madriz che rappresentano ora il nemico.

Si crede ad un movimento immediato su Managua.

I prigionieri fatti nella battaglia di Rama si mettono dalla parte di Estrada; ben nutriti e bene armati essi prendono servizio fra gli insorti.

La crisi ministeriale ungherese.

(S) **Budapest**, 23. — I giornali hanno da Vienna che Lukacs ha dichiarato ad alcuni giornalisti che il Re Francesco Giuseppe lo ha designato come Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese e lo ha autorizzato ad aprire negoziati coi partiti politici per la costituzione del nuovo Gabinetto.

Lukacs partirà nel pomeriggio da Vienna per Budapest.

Nell'Estremo Oriente

(S) **Londra**, 23 — Il *Financial News* ha da Pietroburgo:

L'isola di Sakaline è stata aperta ad una impresa commerciale privata.

Gli impresari hanno fatto domanda di concessione per l'esercizio delle miniere del petrolio.

L'assassinio del P. Ministro in Corea

(S) **Seoul**, 23. — Ecco i particolari sull'attentato contro il P. Min. Yi.

Egli si trovava in una carozzella tirata da un uomo quando un giovane si avanzò e traendo un coltello da cucina dalle pieghe del suo vestito lo piantò due volte nel ventre e poscia nel petto della vittima. Poi assalì a colpi di coltello il conduttore del veicolo che morì sul colpo.

Mentre si arrestava l'assassino, il Primo Ministro veniva trasportato all'ospedale.

Il delitto viene attribuito ad un intrigo politico, ma siccome il Primo Ministro era reputato un fomentatore del movimento ostile ai Giapponesi in Corea, non si tratta evidentemente di un delitto contro la dominazione giapponese.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — *Duma dell'Impero* — Si accetta l'interpellanza relativa all'assassinio del col. Karpow e si decide di rinviarla alla Commissione, che la ripresenterà fra tre giorni alla Duma.

(S) **Pietroburgo**, 23. *Duma*. Miliukoff, cadetto, sostiene l'urgenza per la interpellanza da lui presentata circa il recente attentato.

Miliukow dice che Karpow è caduto vittima della sua parte di agente provocatore.

Il Procuratore generale della Corte d'appello di Pietroburgo dichiara invece che le accuse di Miliukoff sono ingiuste.

Karpow è caduto invece in un tranello tesogli dai rivoluzionari ed è stato vilmente assassinato, mentre lealmente adempiva alle sue funzioni. (Applausi a destra).

Il conte Vladimiro Bobrinski, nazionalista, chiede la discussione immediata dell'interpellanza, perchè l'intero popolo russo possa rendersi conto di come siano ingiuste le accuse di Miliukoff. E rivolgendosi verso quest'ultimo, Bobrinski ricorda le sue conversazioni con Azeff a Parigi e termina dicendo: Sono gli assassini di Azeff che ora interpellano. (Applausi a destra).

Dopo alcune dichiarazioni del Governo, Miliukoff ritira la domanda di urgenza per la sua interpellanza, che è stata rinviata alla Commissione.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 23. — *Senato* — Discussione sulla Convenzione di Berna.

Filippo *Berger* crede che la Convenzione sia vantaggiosa e costituisca un contrappeso al valico del Gottardo, che favorisca la Germania. A Roma bisognerà esaminare l'utilità del nuovo traforo. La nuova linea franco-italiana si farà: bisogna che essa rimanga sul territorio dei due paesi. E' questo il desiderio dei nostri vicini dall'altra parte delle Alpi.

Il Ministro *Millerand* dice che è urgente votare la Convenzione, la quale risolve un problema che si trova dinanzi al paese da 50 anni. Millerand riprende gli argomenti che ha già esposto alla Camera.

La Convenzione — dice — presenta vantaggi indiscutibili. Il tracciato Moutiers-Granges produrrà sulle ferrovie francesi un importante traffico. Le vie d'accesso al Sempione sono indispensabili alla nostra espansione economica ed industriale.

La Convenzione è approvata per alzata e seduta.

Si accoglie poi un ordine del giorno che approva l'azione del Governo e lo invita a far pratiche per il miglioramento di alcune linee, allo scopo di mettere la rete francese in grado di lottare contro la concorrenza estera.

La seduta è tolta.

×

(S) **Parigi**, 23. — *Camera dei deputati*. — Si discutono il bilancio degli esteri e le relative interpellanze.

Milleroye si compiace in termini vivi del riavvicinamento franco-italiano, che è stato quest'anno consacrato in occasione del cinquantenario della campagna di Lombardia. Fa voti per un maggiore sviluppo delle eccellenti relazioni commerciali coll'Italia. Rileva che la Francia tenne nell'ultima crisi balcanica una politica conciliante, poichè non cercò l'indebolimento dell'Austria-Ungheria. Termina esaltando l'alleanza franco-russa ed approvando la politica estera del Governo.

Denys Cochin chiede al Governo di continuare con energia la sua azione nel Marocco e di favorire l'influenza francese in Turchia. La Francia - aggiunge - deve cercare di stabilire un equilibrio permanente in Oriente.

Luciano *Habert* si compiace dell'accordo franco-tedesco, come pure delle *ententes* della Francia coll'Inghilterra e coll'Italia e dell'alleanza colla Russia. Ritiene che la politica da adottarsi nei Balcani sia quella riassunta nella formula: La penisola balcanica ai popoli balcanici.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 23. — Il Parlamento svizzero ha approvato all'unanimità la Convenzione per le vie d'accesso al Sempione e i crediti per la partecipazione della Svizzera alle Esposizioni di Roma e di Torino.

L'incidente alla Camera greca

(S) **Atene**, 23 — Corre voce che, in seguito ad un colloquio fra Mauromihalis e Teotokis, il recente incidente provocato dalle dichiarazioni del Ministro della Guerra, sarebbe stato appianato.

Vi sarebbe un rimaneggiamento ministeriale. Questa voce però merita conferma.

Il colonnello Zorbas ha conferito a mezzodì col Re sulla situazione.

(S) **Atene**, 23 — Il *Chronos*, giornale ufficiale della Lega militare, proclama con energia che gli autori della rivoluzione sono responsabili verso il paese e che, dato che i rappresentanti della nazione non si conformino alla volontà popolare, la Lega è tenuta immediatamente ad esercitare il suo diritto di mettere in vigore e far prevalere la volontà del popolo in tutte le occasioni senza preoccuparsi di altro che degli interessi della patria. Questi interessi saranno affidati ad uomini energici, che li difenderanno fino all'ultimo respiro.

Si crede che oggi o domani il Gabinetto si dimetterà e sarà costituito da un Governo scelto fuori del Parlamento.

Si crede che la Camera approverà questa soluzione, che tutti desiderano, perchè la violenza ed una procedura non costituzionale provocherebbero una reazione ed avrebbero per conseguenza deplorevoli complicazioni.

(S) **Atene**, 23. I capi di molte corporazioni che erano andati nuovamente oggi da Rhallis e Theotokis hanno dichiarato che presterebbero il loro concorso ai capi dell'opposizione per difendere l'esistenza e la libertà del Parlamento, nel caso che queste fossero minacciate.

Rhallis e Theotokis hanno affermato che continueranno i loro sforzi per far rispettare la dignità del Parlamento.

(S) **Atene**, 23. Il col. Zorbas ha conferito ei nuovo col Re. Anche il Presidente del Consiglio ha conferito col Re.

Si assicura stasera che sarebbe intervenuta la seguente soluzione:

Il Ministro della Guerra si ritirerà dal Gabinetto durante i lavori della Camera, e il Presidente del Consiglio, Mauromichalis, assumerà l'*interim* della Guerra.

La Camera riprenderà le sedute.

La successione al trono nel Belgio

La cerimonia del giuramento del Re Alberto

(S) **Laeken**, 23 — Alle 8.30 le vie che percorrerà il corteo reale sono già animatissime, quantunque quasi impraticabili per il fango in seguito alle recenti pioggie.

La bandiera nazionale che era stata esposta a mezz'asta fino dal giorno della morte di Re Leopoldo II sventola oggi ovunque senza i segni di lutto. Sono state pure issate numerose bandiere congolesi.

Lungo la Via di Anversa vi è una fila di pennoni sormontati da piccole bandierine.

Alle 8 le artiglierie cominciano le salve e le campane suonano a festa.

Numerosi venditori ambulanti, offrono la fotografia del nuovo Re, della Famiglia Reale e il ritratto della baronessa di Vaughan. Gli agenti di polizia cercano di allontanarli dal percorso del corteo.

Moltissime persone portano seco sedie, panche e scale.

Intorno a Laeken vi è un numero straordinario di veicoli di ogni specie.

Un ragazzo sale sul tetto di un carrozzone tramviario ed il suo esempio è subito seguito da molti altri.

A mano a mano che l'ora del passaggio del Re Alberto si avvicina, la folla aumenta, addensandosi dietro i cordoni.

Le truppe in grande tenuta si recano al Palazzo di Laeken per servire di scorta al nuovo Re.

Le finestre, adornate con drappi, sono gremite. Sui balconi si veggono veri grappoli umani. Perfino sui tetti vi sono centinaia di persone.

Alle ore 10 il cannone tuona e le campane di Nôtre Dame suonano a distesa. Un distaccamento di truppe nei pressi del Castello eseguisce salve di moschetteria.

I cancelli del Castello reale di Laeken vengono aperti completamente, e si vede apparire il Re Alberto a cavallo, in grande uniforme da generale e col Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo.

Seguono il Re, pure a cavallo, il Duca di Connaught, il Principe di Baviera coi loro aiutanti di campo e tutti gli ufficiali generali della guarnigione di Bruxelles.

La scorta d'onore è formata da uno squadrone di Guide, da uno squadrone di Lancieri e da uno squadrone del Reggimento Maria Enrichetta.

All'avvicinarsi del corteo reale, le truppe presentano le armi.

Il corteo reale si è messo in movimento alle ore 11. Al limitare del castello il Borgomastro di Laeken pronunzia un discorso nel quale saluta l'assunzione al trono del Re Alberto e facendosi interprete della devozione della popolazione esprime la sua fiducia che il Sovrano continuerà a manifestare come il Re Leopoldo il suo affetto per il sobborgo di Laeken.

Il Re nella sua risposta dice:

« In ogni tempo la famiglia reale ha fatto di Laeken la sua residenza ed io come i miei predecessori continuerò a fare quanto di meglio mi sarà possibile per l'abbellimento del Comune. »

Le musiche intuonano la *Brabançonne*. Acclamazioni senza fine accolgono le parole del Re. Questi ha veramente, a cavallo, un bellissimo aspetto.

Il corteo si mette nuovamente in movimento e traversa la piazza di Notre Dame per dirigersi verso il Corso della Regina, che è gremito di folla.

Quando il corteo reale arriva al limite del comune di Molenbeck, uno scabino, che sostituisce il Borgomastro, indisposto, augura il benvenuto al Re e fa l'elogio delle alte qualità del Sovrano, del suo amore per il popolo, del suo rispetto alle istituzioni, della sua premura per le questioni sociali.

La Regina Elisabetta, accompagnata dalla Contessa di Fiandra e dai Principini ha lasciato il Castello di Laeken un poco prima della partenza del Re Alberto.

La Regina, la Contessa di Fiandra e i Principini hanno preso posto in una carrozza di gala a sei cavalli preceduta dal battistrada e scortata da uno squadrone di Guide.

La Regina è in gran lutto.

In altre vetture si trovano la Principessa Clementina e la Principessa Stefania.

La Regina è stata salutata dai borgomastri di Laeken e di Bruxelles sui territori dei loro Comuni.

Il Borgomastro di Bruxelles ha espresso la simpatia della popolazione per la Regina. Tali simpatie — egli ha detto — sono la fonte di una popolarità profonda, duratura e sincera. Si conquista il cuore delle folle colla grazia e lo si conserva colla bontà.

Alla Camera.

(S) **Bruxelles**, 23 — La sala delle sedute alla Camera, col trono reale formato da un baldacchino di drappi rossi ornati d'oro e sormontato dalla corona reale, e col trono per la Regina, un po' meno elevato, offre un carattere sontuoso.

Alle ore 10 le tribune e la sala sono gremite.

Le uniformi dei Ministri e dei senatori, le toghe dei magistrati, le uniformi degli ufficiali e quelle dei diplomatici con le decorazioni, formano un brillantissimo quadro.

Nelle tribune domina l'elemento femminile e le « toilettes » multicolori danno una nota elegante.

La scala d'onore è trasformata in una vera serra di rose e di crisantemi. Sui gradini si vedono lancieri in alta uniforme.

Il Re entra nell'aula della Camera tra acclamazioni interminabili.

Tutti i presenti sono in piedi, si agitano i cappelli, i guanti e i fazzoletti.

Lo spettacolo è imponentissimo. Le acclamazioni sono incessanti.

Si dice che i socialisti emettano delle grida, ma le loro voci sono coperte dalle acclamazioni che raddoppiano di intensità.

Per dieci volte si ripetono le salve di applausi. Un tentativo di fischio timido, di provenienza ignota, provoca una nuova esplosione di acclamazioni.

Il discorso del Re.

Il Re Alberto pronuncia il seguente discorso:

Signori:

Nel momento in cui assumo la missione che mi affida la Costituzione, il mio pensiero si rivolge naturalmente verso i fondatori della nostra indipendenza, verso il Congresso che fissò in una Carta memorabile i principii famosi della nostra vita nazionale, verso gli uomini che illustrarono l'epoca del 1830 e che guidarono il Belgio nella via della saggezza politica. Il mio pensiero si rivolge infine verso il Capo della dinastia, il Re Leopoldo I, l'eletto dei liberi mandatari della nazione.

Mando loro qui un omaggio commosso e riconoscente. Custode rispettoso delle istituzioni che che il paese si era dato, Leopoldo I seppe comprendere e realizzare le aspirazioni del popolo belga, consolidò il Belgio all'interno, lo fece onorare all'estero nella grande famiglia delle nazioni.

Il Belgio fu stimato come un paese d'ordine, di libertà e di progresso; il suo Re come un saggio.

Il Sovrano che piangiamo oggi prendeva, salendo il trono, l'impegno di fare il Belgio più bello e più grande. Nobile missione che egli ebbe la gloria di veder compiuta.

Appena trent'anni or sono si mostrava sul continente africano un territorio immenso, rimasto impenetrabile, ove la schiavitù cagionava la desolazione.

Era una macchia sulla carta del mondo. Ora la pace regna in quel paese, largamente aperto alla civiltà.

Chi ha fatto questo prodigio?

Il ricordo del Re Leopoldo II, colla sua previdenza, il suo ardimento, la sua tenacità, coraggiosamente secondati dalla devozione dei nostri compatriotti, rimarrà lungamente inciso nella storia del mondo.

Animato dalla cura costante di arricchire la nazione, il Re voleva porre sopra un valido fondamento l'avvenire economico del paese. Questo disegno sempre vasto era servito da una volontà che non deviava mai e che in molte circostanze si è solennemente affermata.

Il paese era fiero del suo Re.

Il sentimento di omaggio col quale i Belgi hanno salutato la memoria di Leopoldo II dimostrava quale riconoscenza essi avevano verso di Lui.

Da tali omaggi i Governi esteri possono avere apprezzato il lutto della nazione belga; ed essi, come ammiratori delle alte qualità intellettuali di Leopoldo II, hanno desiderato di associarsi coll'invio di missioni speciali al lutto del Belgio.

Mando un ringraziamento ai Principi, agli Ambasciatori, agli Inviati straordinari, la cui presenza è stata per noi un pegno prezioso di amicizia.

Signori! E' venuto per il Belgio il momento di avere fiducia nei suoi destini e di guardare le necessità dell'avvenire.

Durante un'esistenza di tre quarti di secolo il Belgio ha realizzato le previsioni più ottimiste dei suoi fondatori: esso è felice e ricco e la ricchezza crea dei doveri ai popoli come agli individui. Solo le forze intellettuali di una nazione fecondano la sua prosperità.

Spetta a noi di prolungare un'era brillante seguendo le idee ed i principii che sono nelle tradizioni del Belgio; l'incrollabile attaccamento a tutte le nostre libertà costituzionali, l'amore della nostra indipendenza, la saggezza e la misura nella gestione degli affari pubblici.

E' così che il popolo belga manterrà intatto il patrimonio sacro fatto con la storia di tutta una generazione e continuerà il suo cammino verso le conquiste pacifiche del lavoro e della scienza, mentre gli artisti e gli scrittori della Fiandra e della Vallonia ingemmeranno la strada coi loro capolavori.

La nazione, di suo pieno consenso desiderosa di condurre a buon fine l'opera del suo Re, ha assunto la sovranità dei territori del Congo con la coscienza dei suoi doveri e con fermezza. Così essa ha tracciato la politica coloniale che intende seguire: una politica di umanità e di progresso. Per un popolo assetato di giustizia, una missione colonizzatrice non può essere che una missione di alta civiltà. Accettandola lealmente un piccolo paese si mostra grande.

Il Belgio si governa da sè con istituzioni di cui gli altri Stati hanno copiato i principii; mentre esso ha mantenuto le sue promesse e prende l'impegno di applicare al Congo un programma degno di sè; nessuno ha il diritto di dubitare della sua parola.

Signori, ho una visione molto chiara della mia missione — il dovere dei Principi è dettato alla loro coscienza dall'animo dei popoli, perchè, se il trono ha le sue prerogative, ha pure le sue responsabilità.

Bisogna che il Sovrano si mantenga con una intera lealtà al disopra dei partiti, bisogna che vegli al mantenimento delle forze della nazione, bisogna che, continuamente attento alla voce del paese, inchinato con sollecitudine sulla sorte degli umili, il Sovrano sia il servitore del diritto ed il sostegno della pace sociale.

Dio mi aiuti ad adempiere la mia missione, quanto a me sarò sempre pronto a secondare gli sforzi di coloro che lavorano alla grandezza della patria e che, penetrati dallo spirito di concordia, di devozione sociale, innalzano il lavoro intellettuale e morale della Nazione e sviluppano l'educazione e l'istruzione spargendo nelle masse il maggior benessere.

Amo il mio paese, la Regina condivide i miei sentimenti di inalterabile fedeltà al Belgio.

Noi inculchiamo questi sentimenti ai nostri figli e svegliamo in essi ad un tempo l'amore del suolo natale, l'amore della famiglia, l'amore del lavoro, l'amore del bene. Sono queste le virtù che rendono la Nazione forte.

Signori. — L'accoglienza che mi è stata fatta mi commuove profondamente. Vedo in essa la prova di fiducia che mi onora e mi sostiene. Mi sforzerò di meritarla. Prestando il giuramento alla Costituzione prendo impegno dinanzi a me stesso e dinanzi al paese di adempiere scrupolosamente i miei doveri e di consacrare tutti i miei sforzi durante tutta le mia vita al servizio della patria.

×

Il discorso del trono, che viene accolto da lunghe e calorose acclamazioni, specialmente nei passi relativi all'azione di Leopoldo II nell'Africa, ai ringraziamenti del Sovrano ai Capi di Stato esteri, ai doveri creati al popolo dalla ricchezza, alle libertà costituzionali, all'amore dell'indipendenza, ecc.

Una accoglienza entusiastica è stata fatta al passo in cui si dice che nessuno ha il diritto di dubitare delle parole del Belgio che « mantiene sempre le sue promesse » e poi anche alla frase in cui il Re parla dell'educazione dei suoi figli.

Ove il discorso accenna alla necessità dello sviluppo delle istituzioni i socialisti approvano col capo e dicono: « benissimo ».

Quando il Re accenna all'amore che la Regina porta al Belgio scoppiano acclamazioni alla Regina. Essa si alza e saluta. Le ovazioni raddoppiano.

Un'imponente dimostrazione accoglie la fine del discorso del Re, ed echeggiano grida mille volte ripetute di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Tutta la sala è in piedi, salvo i socialisti che tentano di emettere grida, subito coperte da formidabili acclamazioni.

La cerimonia del giuramento termina alle ore 11.30. Le artiglierie fanno salve di dieci colpi di cannone.

Uscendo dal Parlamento il Re e la Regina si sono recati al Palazzo tra incessanti ovazioni. Sono stati gettati fiori lungo il percorso. La folla era enorme.

Giungendo al Palazzo, dinanzi al quale si trovava una folla compatta, il Re e la Regina sono stati acclamati con entusiasmo. Il pubblico li ha chiamati con grandi applausi al balcone.

I Sovrani si sono affacciati e sono stati accolti da una formidabile ovazione.

Poi ha avuto luogo nella sala al primo piano del palazzo il ricevimento dei membri del Parlamento, che hanno consegnato l'Indirizzo della Camera e del Senato.

×

(S) **Bruxelles**, 23. Durante il ricevimento dei membri del Parlamento che ha avuto luogo nel pomeriggio al Palazzo Reale, il Re Alberto ha ringraziato il Presidente ed i membri della Camera per l'accoglienza che gli fu fatta, promettendo tutto il suo concorso per assicurare al paese un'èra di prosperità e di grandezza.

Rispondendo al discorso del Pres. del Senato, il Re ha detto che conserverà sempre il prezioso ricordo dei tre anni che egli ha passato in questa assemblea.

(Vedi Informazioni Estere).

Banche e Società

Navigazione Generale Italiana.

Ieri nella sede della Società in Roma ebbe luogo l'assemblea ordinaria per l'esame del bilancio dell'esercizio dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

Presiedeva il senatore Principe di Scalea ed erano presenti i consiglieri: conte di S. Martino, comm. Astuto, comm. Cesare Balduino, comm. Capecelatro, cav. G. Cini, pr. di Paternò, Stucky cav. Giovanni e i due direttori gen. comm. Crespi e Filetti.

Il Collegio Sindacale era al completo col decano cav. Colacicchi.

Compiute le constatazioni legali dal Notaio commendator Capo, il Presidente ha invitato il condirettore comm. Crespi a dar lettura della Relazione del Consiglio, che illustra il bilancio per l'esercizio 1908-909. E il comm. Crespi, con intonazione di baritono tenorale, ha letto la seguente Relazione:

Onorevoli Colleghi

L'Esercizio chiuso al 30 giugno 1909 presenta un utile netto di	L. 2,635,061.34
cui va aggiunto l'avanzo utili dell'esercizio precedente in	» 9,523.66
ottenendosi perciò un totale di	L. 2,644,585.00

Questo utile è, naturalmente, al netto delle consuete svalutazioni e di L. 50,000 assegnate alla riserva facoltativa. La esiguità degli utili ci impedisce quest'anno di fare il consueto prelevamento a favore del fondo per la istituzione di una Cassa di Previdenza per gli impiegati: ciò che però — tenuto conto della prossima scadenza dei contratti che abbiamo con lo Stato — non ha rilevante importanza.

Dalla suindicata somma di	L. 2,644,585.00
sono da dedursi:	
5 0[0] per Fondo di Riserva Statutaria su L. 2,635,061.34	» 131,753.06
e quindi si ha un residuo di	L. 2,512,831.94

Tenuto presente l'acconto già distribuito in lire 7.50 per ciascuna delle 200,000 Azioni Sociali, la rimanenza, in L. 1,012,831.94, permette un ulteriore riparto di L. 5 per azione, con un dividendo totale di L. 1,000,000 ed il riporto a conto nuovo di L. 12,831.94

***

La flotta sociale, che al 30 giugno 1909 contava 103 piroscafi stazzanti complessivamente tonnellate 153,405 per un valore di L. 53,940,875.46, alla chiusura dell'Esercizio in esame contava 104 piroscafi con tonnellate complessive 165,030 per un valore di L. 63,222,914.82.

Durante l'Esercizio entrarono a far parte del nostro parco galleggiante i piroscafi « Re Vittorio » - « Duca di Genova » - « Principe Umberto » - « Adige » e « Venezuela. »

Per contro vennero radiati: per vendita il piroscafo « Calabria »: per accidenti di navigazione il « Selinunte » il « Mediterraneo » ed il « Venezuela » su accennato.

Il valore dei galleggianti è in leggiera diminuzione per le consuete svalutazioni, le quali però furono in gran parte compensate dall'acquisto di due pontoni e del rimorchiatore « Mondello » destinato al Compartimento di Palermo.

La partita in attivo di L. 2,584,887,67 riferentesi alla costruzione di nuovo materiale, rappresenta in massima parte quanto abbiamo anticipato per il piroscafo « Duca d'Aosta, » felicemente varato nello scorso ottobre e già in servizio sulle linee americane. Pertanto questo conto sarà completamente liquidato nell'esercizio in corso.

I mobili, gli immobili, i terreni, i fabbricati in concessione temporanea, la Fonderia Oretea subirono il consueto ammortamento: tuttavia, essendo stato acquistato un terreno a Napoli ed essendo aumentato, in seguito a riparazioni, il valore del nostro magazzino di Brindisi, la partita si è accresciuta di circa L. 532,000 in confronto all'esercizio scorso.

I valori sociali calcolati in L. 31,835,386 presentano una diminuzione di L. 644.950, essendo liquidata in parte la partecipazione che avevamo assunto nei Magazzini Generali di Genova.

Nella partita Debitori diversi sono compresi i compensi che il Governo ci deve per i servizi straordinari prestati dalla Compagnia in occasione del disastro che colpì Messina e Reggio.

Nella dolorosa circostanza la nostra Società affermò tutta l'autorità della sua potente organizzazione. Oltre tutti i provvedimenti deliberati a favore degli impiegati vittime del terremoto e danneggiati; oltre le agevolazioni pietose concesse ai danneggiati dalla grave sventura, potè soddisfare ogni richiesta dei pubblici poteri senza modificare per nulla l'andamento dei servizi sovvenzionati, e recò anche, mercè l'opera solerte e coraggiosa dei suoi funzionari, tutto il massimo contributo nella grande opera pietosa che affratellò il mondo.

La rilevante diminuzione degli utili netti è dovuta all'andamento dei traffici che, specialmente nella prima metà dell'esercizio su cui vi riferiamo, si presentarono sfavorevoli.

Già nella precedente Relazione vi parlammo della diminuzione generale dei trasporti e dei noli di cui soffrivano tutte le marine: fenomeno che ha impedito alla maggior parte delle Compagnie estere e nazionali di distribuire dividendi.

La contrazione dei traffici ed il ribasso dei noli influirono anche indirettamente sulle risultanze dell'Esercizio, poichè ci privarono dei dividendi che sarebbero stati annessi ai titoli del « Lloyd Italiano », de « La Veloce » e dell' « Italia », che abbiamo in portafoglio. Le stesse cause poi influirono direttamente, perchè ad una maggiore percorrenza di leghe 68,339 battuta dai nostri piroscafi nell'Esercizio su cui vi riferiamo, in confronto alla percorrenza dell'Esercizio precedente, non fece riscontro un adeguato aumento dei redditi, il quale sarebbe stato ancor più desiderabile per compensare l'accresciuta potenzialità del materiale in servizio.

Complessivamente nelle linee sovvenzionate si ebbe la più sensibile diminuzione del prodotto lordo.

Viceversa i traffici delle linee libere presentarono qualche lieve miglioramento, che non corrispose però alle nostre aspettative per effetto della crisi che proseguì durante l'Esercizio la sua fase di liquidazione.

A riguardo delle nostre linee libere Oceaniche dobbiamo annunziarvi che la pace onorevole con le Compagnie estere, di cui vi accennammo nella precedente riunione, si è compiuta; e ci piace ancora una volta ripetere che se dagli esteri furono assicurati alla nostra bandiera quel rispetto e quella tutela cui essa aveva ed ha diritto, ciò dipese essenzialmente dalla nostra ferma azione e dalla entità delle forze navali, per opera nostra riunite in un fascio compatto. E questa è l'unica manifestazione di quella organizzazione che tanti incompetenti, mal prevenuti, con molta leggerezza chiamano *trust!*

***

In quanto al grave problema dei servizi sovvenzionati non ci discostammo da quella linea di condotta che più volte Vi esponemmo e che ebbe, nelle assemblee precedenti, la vostra approvazione.

A tutti, e senza eccezione, offrimmo la nostra leale collaborazione per una soluzione del grave problema: ad un primo gruppo che, come sapete, iniziò le trattative col R. Governo — poi che andarono deserte le aste bandite sulla base della legge 5 aprile 1908 — al Lloyd Italiano, che riprese i negoziati dopo, giungendo ad una convenzione.

Anzi in questo secondo momento, la nostra co-

laborazione fu più completa: poichè, oltre ad obbligarci di cedere alla Società assuntrice quella parte del materiale che si rendeva necessaria per i servizi sovvenzionati, ci obbligammo altresì di cedere all'assuntore una rilevante parte delle azioni del Lloyd Italiano da noi possedute.

Naturalmente questi accordi subordinavamo alla condizione che entro il 31 dicembre del presente anno la Convenzione concordata tra il Lloyd Italiano ed il R. Governo divenisse legge.

Nè qui ci fermammo: Quando il Governo manifestò la decisione di bandire le aste per gruppi di linee, sulle basi stesse della Convenzione sottoposta all'esame del Parlamento, il vostro Consiglio volle anche cooperare all'attuazione del nuovo programma, obbligandosi a cedere il materiale occorrente per le linee sovvenzionate a chi, dopo il 31 dicembre ed entro il 31 marzo 1910, restasse concessionario dei servizi.

Ed a questa deliberazione abbiamo dato leale esecuzione.

Durante le lunghe e passionate discussioni, inacerbite da competizioni politiche, furono qualche volta fraintesi i nostri intendimenti: noi però non credemmo opportuno di partirci dal riserbo che ci eravamo imposto, giacchè ogni nostra parola avrebbe potuto essere interpretata come effetto di un desiderio, che non avevamo, di favorire l'una o l'altra corrente. Preferimmo che la nostra limpida, serena condotta ed il tempo mostrassero che i nostri intendimenti erano quelli da anni a voi apertamente palesati nelle Relazioni.

Intanto è stato chiaramente dimostrato al Paese che, se necessità economiche e politiche impongono di assicurare, mercè sovvenzioni fisse, un sistema di servizi regolari interni ed internazionali, è altresì venuto il momento di dare anche uno stabile e completo assetto alla nostra Marina Mercantile.

E nutriamo fiducia che, risoluto il problema dei servizi marittimi sovvenzionati, i pubblici poteri proporranno subito una razionale soluzione di quello che si riferisce alla protezione da accordare alla marina libera, le cui difese di fronte all'estero, dobbiamo confessarlo con dolore, sono state sempre trascurate.

Se queste nostre speranze si realizzeranno, dovremo fra non molto convocarvi in assemblea straordinaria per armonizzare lo Statuto sociale con le nuove direttive sulle quali venendo a cessare l'esercizio dei servizi sovvenzionati, dovrà orientarsi e indirizzarsi la vostra Compagnia.

Quali siano tali direttive voi già sapete: esse hanno già permesso alla nostra Società di assurgere al rango in cui è pervenuta: sono le vie dei liberi traffici ai quali dovremo dare tutta la nostra attività. Ma non solo coi traffici con le Americhe noi indirizzeremo le nostre energie; bensì, ovunque l'interesse nazionale si faccia sentire vivo e concreto e le condizioni dei mercati lo consentano, noi studieremo e istituiremo linee permanenti o temporanee, pel trasporto delle merci e dei passeggieri, sicuri come siamo che, specialmente se gli armatori italiani avranno il giusto appoggio dei pubblici poteri, con un'azienda riordinata e rimodernata, con la fede che non ci è venuta mai meno, con le tradizioni che sono cospicue, il successo non potrà mancarci.

* *

Abbiamo avuto anche il dispiacere in questi ultimi mesi di trovare dissenzienti, in una deliberazione del Consiglio che non riguardava affari ordinari, due consiglieri, il comm. Odero ed il comm. Pollone. Entrambi rassegnarono, con nostro cordiale rincrescimento, le proprie dimissioni e le mantennero malgrado le nostre sincere premure perchè le ritirassero. Siamo certi che Voi vi unirete a noi nell'inviare al comm. Odero ed al comm. Pollone vive grazie per l'opera da essi esplicata a favore della Società durante il tempo che rimasero in carica.

×

Dopo il Rapporto dei Sindaci, si sono svolte alcune interrogazioni o interpellanze accademiche, alle quali ha risposto esaurientemente il comm. Crespi e poi si è passati all'approvazione del bilancio con un ordine del giorno, dell'azionista signor Bentivegna, di plauso al Consiglio, per aver navigato con grande sagacia in mezzo alle burrasche.

Il bilancio è stato approvato con 74,027 voti favorevoli.

Si passò quindi alla rinnovazione delle cariche del Consiglio, che rimane composto per l'esercizio in corso nel modo seguente:

Presidente: principe Francesco di Scalea.
Vicepres.: Di San Martino conte Enrico.
» Florio comm. Ignazio.
Consiglieri: Astuto comm. Giuseppe.
» Balduino comm. Cesare.
» Capecelatro comm. Antonio.
» Cini cav. Cosimo.
» Florio cav. Vincenzo.
» Moncada Pietro pr. di Paternò.
» Menada cav. Emilio.
» Luigi Della Torre.
» Comm. Pietro Calapai.
» Stucky cav. Giovanni.
» Weil comm. Federico.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Leggi e Decreti: R. D. che convoca il Collegio elettorale di Mistretta (Messina 6°) per la elezione del proprio deputato.

RR. DD. riflettenti applicazione di tassa di famiglia.

Elenco degli assegni di riposo e di versabilità conferiti ad insegnanti elementari, loro vedove ed orfani dal Cons. d'amm. del Monte pensioni nel 3° trimestre del 1909.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. l'Interno e della Guerra.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata corrige - Avvertenza - Circolare sulla formazione e pubblicazione delle tabelle relative al servizio notarile - Decr. min. che scioglie il Consiglio notarile di Napoli - Idem col quale vengono accettate le dimissioni dei componenti il Consiglio notarile di Massa e Pontremoli - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti.

Magistratura. — I seguenti giudici e giudici aggiunti ff. di pretori, sono trasferiti:

Calocci Raffaele, da Arcidosso a Castelnuovo nei Monti.
Vitali Ferruccio, da Lecce al 7° mand. di Milano.
Petrone Modesto, da Rodi Garganico a Pienza.
Coppola Aristide, da Celenza Valfortore a Sant'Angelo a Fasanella.
Carnaroli Secondo, da Lama Mocogno a Sassuolo.
Regine Aniello, da Acerenza a Pisciotta.
Mannetti Paolo, da Borbona a Sermide.
Dianese Luigi, da Laconi a Carate Brianza.
Venturi Carlo, da Lendinara a Cuvio.
Pau Stimato, da Scopa a Garlasco.
Vaccaro Francesco, da Ampezzo a Montalto Pavese.
Cocurullo Baldassarre, da Girgenti a Siracusa.
Bologna Raimondo, da Ficulle, in aspettativa, è rich. in servizio ivi.
Birardi Franc. Paolo, da Martinengo in aspett. è rich, in servizio ivi.
Corsi cav. Adone, dall'aspett. è confermato in aspett. per altri 3 mesi.
Casarini Guido, id. 1° mand. di Udine, è colloc. in aspett. per 2 mesi.
Bevilacqua Camillo è tram. da Bracciano a Sarzana (trib.)
Bianchini Emilio da Poggibonsi a Sarzana (trib.).

I sottoindicati giudici aggiunti di 1.a categoria sono nominati giudici di 2.a cat., continuando ad esercitare le funzioni di pretore:

Fonsi Luigi, Arena — Calocci Raffaele, Arcidosso — Voluti Alessandro, Copparo — Abati Donato, Monteroni di Lecce — Crachi Pasquale, Palmanova — Bruno Matteo, Badia Polesine — Pacelli Ernesto, San Giorgio la Molara — Capoce Giov. Ant, Modigliana — Peluso Bernardo, Lagonegro — Agostino Ferdinando, Caltagirone — Santilli Edgardo, Conturei — Quaini Stefano, Codogno — Erra Arturo, Tolmezzo — Traverso, Guido, Sondrio — Marinangeli Vincenzo, Chieti — De Santis Gius., Arezzo — Di Martino Umberto, Nocera Umbra.

Cibelli Michele è tramutato da Santa Severina a Nocera Torinese.

— Propersi Giorgio, giudice agg. ff. di pretore a Brusasco, è nom. sost. proc. del Re a Gerace.

Todaro Vincenzo, id. id. da Santa Caterina Villarmosa, è nom. giudice del trib. di Girgenti.

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i seguenti vicepretori dimissionari:

Pintacuda Gius., Prizzi — Patarino Giovanni, Castellaneta — L'Occaso Domenico, Castrovillari.

×

Ministero Interno. — *Nella P. S.* — Sono collocati in aspettativa i delegati: Patti Carmelo, Abbiategrasso - Airenti Dante, Bari.

E' richiamato in servizio il delegato Scalfati Francesco.

E' collocato a riposo il delegato Ciatti Vincenzo, Salerno.

— Sono trasferiti i seguenti delegati:

D'Aria P. da Palermo a Noto — Cucchiara P. da Aragona a Monte Maggiore — Mazzoni R. da Asti a Massa — Rosingana Giovanni da Torino ad Asti — Piccarreta Francesco da Altamura a Tortona — La Vigna Michele da Minervino Murge a Vasto — Fisicaro Paolino da Sondrio a Palermo — Nisco Domenico da Cosenza ad Altamura — Pinto Ernesto da Livorno a Cosenza — Di Giorgio Francesco da Tortona a Ferrara — Collida Francesco da Noto a Polizzi Generosa — Capozza Gaetano da Bari a Messina — Sofia Pietro da Cefalù a Paola — Pirone Antonio da Schio a Pieve di Cadore — Pilato Nicola da Savona a Schio — Cugiani Camillo da Paola a Bari — Mellino Giovanni da Fabriano a Castel Fiorentino — Fanizza Domenico da Cremona a Napoli — Santini Giuseppe (alunno) da Ferrara a Perugia.

Sono richiamati dall'aspettativa i delegati Ballerini Antonio, Guglielmi Antonio e Mariani Alessandro, destinati rispettivamente a S. Croce dell'Arno, Lucca e Genova.

* *

R. Marina. — I capitani macch. Massardo Enrico e Belledonne Giacinto imbarcano rispettivamente sulle rr. navi « Carlo Alberto » e « Vittorio Emanuele ».

Il cap. medico Prisco Achille imbarca a Genova sul piros. naz. « America » per New York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico La Porta Gabriele, id. id. sul piros. naz. « Lazio » id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 23, ore 19. — Giorni sono nella nostra stazione, dal vagone di un treno merci venivano rubate quattro balle di seta dirette alla ditta Weil.

La nostra Questura, in seguito alle indagini fatte, arrestava il capo-treno Angelo Bertani, il lampista ferroviario Ernesto Magagnotti e tal Frediano Sereni, notissimo ladro, che al momento dell'arresto, diede il falso nome di Egisto Margutti.

La Questura potè accertare che il Magagnotti e il Sereni asportarono le balle gettandole poi dalla scarpata attigua alla stazione in modo da farle cadere nella sottoposta via Rosellini, dove furono raccolte dal Sereni.

Le quattro balle poi, colla scritta « Oggetti di vestiario » furono spedite a Novi Ligure e di là a Genova.

Venne arrestata anche la moglie del Sereni, quale complice.

Il Bertani è piantonato all'ospedale, dove si trova in seguito all'investimento di un treno, nel quale ebbe tutte e due le gambe fratturate. Credesi, anzi, che egli, vistosi scoperto, si sia gettato apposta sotto il treno.

All'ultimo momento apprendo che a Verona oggi fu arrestato un altro complice, il ferroviere Camporino. Costui, appena rinchiuso in prigione, tentò d'impiccarsi, ma ne fu in tempo impedito.

Rovigo, 23. — Nel Comune di Loreo giorni fa un fanciullo decenne, tal Rino Sarto, fu preso in iscuola da atroci dolori di ventre.

Trasportato a casa, dopo poche ore moriva.

Si credette dapprima ad una indigestione di frutta, ma poi, in seguito ad una lettera anonima, nacquero dei sospetti di avvelenamento.

Il cadaverino fu riesumato e l'autopsia confermò i sospetti.

Dalle indagini fatte sarebbe risultato che il piccolo Sarto morì, per avere ingoiato una pastiglia di sublimato che gli era stata data da un compagno.

Le indagini proseguono.

Chiavari, 23. — Il treno che passa da Genova alle 23.35 direttissimo, per Pisa e Roma, ebbe la notte passata fra Pieve di Sori e Santa Margherita uno scontro fortunatamente senza conseguenze gravi.

Un treno diretto a Genova urtò contro le ultime due vetture del direttissimo, per fortuna fermo in quel momento.

Il colpo mandò con i sedili, in aria i viaggiatori che si trovarono sul pavimento l'uno sopra l'altro, coperti dalle valigie sbalestrate anch'esse dalle reti sulle quali erano state poste.

Lo sgomento fu molto, ma il danno relativamente leggiero: due o tre viaggiatori lievemente feriti, tra i quali un allievo dell'Accademia militare di Torino, e qualche contuso.

Passati i viaggiatori in vetture non danneggiate, il treno proseguì fino a Chiavari, dove i feriti furono visitati da un medico: indi, lasciate le carrozze guaste, proseguì per Roma.

Italia Meridionale

Taranto, 23 — (*Karloo*). Oramai la scarlattina si può dir cessata a Taranto, e sappiamo che venne già emessa Ordinanza dell'Autorità con cui si autorizza la riapertura del Ginnasio « Archita », che venne chiuso perchè nel Convitto annesso si erano verificati vari casi di detta infezione.

— Nel prossimo numero della Rivista Nautica apparirà una corrispondenza che riguarda l'importante questione della valigia australiana che dovrà approdare a Taranto.

Si legge:

« La possente Società Inglese Orient Line, in seguito al nuovo contratto stipulato col Governo dell'Australia pel servizio postale fra la Gran Brettagna e l'Australia, ha scelto nel suo itinerario Taranto come punto d'imbarco della valigia.

« La prima toccata avrà luogo il 13 febbraio 1910 col grandioso piroscafo *Orsova* di tonnellate 12.036, il quale darà fondo nella rada di Mar Grande alle ore 23.

« Il servizio dell'imbarco sarà effettuato da un pontone della portata di cento tonnellate, che scosterà dal molo — dopo di aver ricevuto in trasbordo dai carri ferroviari la posta, i pacchi, le merci — al rimorchio di un vaporetto della portata di 150 cavalli.

« Il servizio dei passeggieri con imbarco dal molo sarà fatto dal medesimo rimorchiatore ».

Taranto, 23, ore 12.10. — Alla nostra stazione ferroviaria, per la deficienza di impiegati nel servizio di spedizioni, i commercianti danneggiati protestarono vivacemente.

Dovette intervenire la forza pubblica per impedire che si verificassero disordini.

Il personale impiegato quest'anno nel servizio sopra detto, è la metà di quello dell'anno scorso.

Lecce, 23 — I contadini di Maglie da ieri si astengono dal lavoro. Gruppi di donne stazionano agli sbocchi delle strade.

Finora non si verificano violenze. Le autorità vigilano.

Drammi di terra e di mare

Tempesta in Portogallo

(S) **Lisbona,** 23 — Le tempeste continuano ad infierire, danneggiando le strade ed interrompendo le comunicazioni.

Il *Sud-Express* ha deviato presso Povoa Sagtiria.

Non vi sono vittime.

I passeggieri sono ritornati a Lisbona.

(S) **Londra,** 23. Mandano da Oporto al *Lloyd* in data di oggi:

Nelle inondazioni una goletta norvegese a tre alberi, un rimorchiatore inglese e numerose saettere cariche di merci sono affondate e sono state gettate fuori del porto.

Un vapore tedesco, due vapori norvegesi, una barca norvegese, un vapore inglese, due battelli a vapore da pesca ed altre navi si trovano in posizioni pericolose.

La piena continua.

Terremoti

(S) **Messina,** 23. Alle 14,40 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso sussultorio e ondulatorio, durata 5 secondi.

Nessun danno.

La perdita di un « cargoboat »

(S) **Holy-Head,** 23 — Mancano notizie di un « cargoboat » partito da Greenore (Irlanda) e che doveva essere giunto ieri sera a Holy-Head.

La nave appartiene alla Compagnia London North Western.

Si teme che essa sia affondata.

Scontro ferroviario.

(S) **Brema,** 23. — Vicino a Schessep sulla linea Amburgo-Brema è avvenuto uno scontro di treni.

Vi sono due morti e tre feriti.

Esposizioni e Congressi

Congresso dermatologico.

Seduta di chiusura.

Presiede il prof. Breda, riferiscono su varii argomenti d'indole strettamente scientifica i prof.: Malocchi, Ciarrocchi, Mazza, Pelagatti, Della Favera, Veratti, Lanzi, Terzaghi, Pecori, Truffi, Carnevali, Silvestri, Mancini, Fusco, Serra, Rivalta, Del fine, Carruccio, Vignolo-Lutati, La Mensa, Garibaldi, Galimberti, Sberna, Bertarelli ed altri.

Alla discussione interessantissima che n'è seguita hanno partecipato i più noti cultori della dermatologia.

Esauriti così i lavori del Congresso il presidente prof. Breda pronunzia un applaudito discorso di chiusura.

In ultimo, proceduto alla rinnovazione delle cariche, si è avuto il seguente risultato:

Presidente: prof. Barduzzi; vice-pres.: prof. Philipson e Mazza.

Vengono confermati poi a segretario generale il prof. Ciarrocchi e a tesoriere il dott. Silvestri.

Tutti gli eletti riscuotono calorosi applausi.

Esposizione internaz. di Belle Arti pel centenario di Buenos-Ayres

Presieduti dal sig. Chambers, si riunirono i delegati nominati dai ministri esteri in Buenos-Ayres.

Il presidente informò che le notizie pervenute da tutti i principali Stati del mondo, assicurano pienamente l'esito dell'Esposizione.

Si discusse la parte del regol. gen. attinente alle spese di trasporto, premi di assicurazione di andata, diritti di dogana che, nel caso di vendita, stanno a carico degli espositori, corrispondendo tutte le altre spese di disimballaggio e reimballaggio, di assicurazione e di trasporto di ritorno, alla Commissione dell'Esposizione.

La Commissione esecutiva si rende essa garante con lettere di credito per i diritti doganali delle opere degli artisti che concorreranno dall'estero, per ottenere straordinarie facilitazioni in favore degli espositori stranieri per i diritti doganali.

Avendo il Delegato di Spagna accennato ad una Esposizione extra-ufficiale, che si sta organizzando dall'Assoc. dei negozianti di commestibili (!), intitolata « Esposizione universale » il Commissario generale dichiarò che il Min. degli esteri comunicò a tutti i Ministri esteri in Buenos-Ayres che le sole Esposizioni aventi carattere ufficiale sono:

le *Internazionali* di arte, di agricoltura, ferroviaria, d'igiene, e la *Nazionale* dell'industria. Qualunque altra non avendo nè carattere officiale nè officioso, non è in alcun modo riconosciuta dal Governo argentino.

I Delegati delegarono al Commissario generale di comunicare a tutti e con tutti i mezzi le informazioni che possono evitare qualunque equivoco, facendo loro presente che le adesioni per la Esposiz. internaz. d'arte in Buenos Ayres, che organizza il Governo, si ricevono esclusivamente dal Commissario generale in Buenos Ayres (Argentina) via Cangallo 827 e all'estero dai Ministri argentini, dalle Commissioni di accettazione nominate dai Governi esteri o dalla Repubblica, o dal signor Ernesto de la Carcova, Avenue de l'Opéra 32, Paris.

Scienze e Lettere

Attorno al Polo Nord.

(S) **Londra,** 23. — Il *D. Telegraph* ha da New-York, 22:

La stampa ed il pubblico sono d'accordo nel ritenere definitiva la decisione dell'Università di Copenaghen circa il dottor Cook.

Si crede che i benefici da lui realizzati con viaggi e conferenze ammontino ad una somma da 500 a 750 mila franchi.

(S) **Napoli,** 23. — Era corsa voce che il dottor Cook fosse giunto a Napoli a bordo del piroscafo *Caronia* il 12 corrente.

La « Cunard Line » alla quale appartiene il *Caronia* lo esclude assolutamente. Il dottor Cook doveva imbarcarsi sul *Caronia* ma poi non si presentò al momento della partenza.

Accademia di Francia.

(S) **Parigi,** 23. All'Accademia di Francia oggi nel pomeriggio vi è stato il ricevimento di Giovanni Aicard, il quale ha fatto l'elogio di Francesco Coppée, il poeta delle più semplici e nobili visioni. Pierre Loti, che riceveva il nuovo accademico, ha quindi fatto la storia della brillante carriera letteraria di Aicard.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — I giornali teatrali riferiscono che la Compagnia Ruggeri-Paradossi ha fatto a Buenos Ayres una fortunata stagione.

Ha contribuito grandemente al successo finanziario una molto lodata interpretazione della *Salomè* di Oscar Wilde, di cui era protagonista Lyda Borelli.

Il talento artistico e le qualità fisiche della Borelli fecero sì che si replicasse il poema di Wilde dinanzi a un pubblico fitto, che molto s'interessava alle flessuose movenze della giovane e bella attrice nella ormai famosa danza dei sette veli.

Anche Ruggeri nella parte di Erode, fu assai festeggiato.

Ora la Compagnia da Buenos Ayres è partita per Cuba, ma con due attrici di meno: Luciana Rossi e Lina D'Arco.

Quest'ultima ha fissata la sua dimora nella capitale argentina; la Rossi invece ha chiesto lo scioglimento del contratto in seguito — secondo quanto si vocifera — ad un vivace incidente che avrebbe avuto con la Borelli durante una prova a San Paolo.

Fin qui il *Corriere della Sera*.

Siamo lieti, per tutti gli artisti della Compagnia, di questo mutamento nelle sorti della loro *tournée* americana.

Soltanto, avendola sentita in quella parte al Valle, dubitiamo assai del trionfo *artistico* di Lyda Borelli nella *Salomè*.

×

Lirica. — L'opera italiana, che conta gloriose tradizioni anche in Polonia, sembrava che dovesse esser colà minacciata da una crisi.

Gli sconfortanti risultati materiali ottenuti dalla passata amministrazione del massimo teatro della Polonia — l'*Opera* di Varsavia — lasciavano temere che nel prossimo inverno quest'ultima sarebbe stata condannata al silenzio.

Fortunatamente, a quanto asserisce il *Corriere della Sera*, ciò non accadrà.

L'impresa Castellano, nota per le frequenti *tournées* all'estero, dal 15 gennaio al 15 aprile gestirà l'Opera di Varsavia e nello stesso tempo svolgerà una breve stagione di un mese a Odessa.

Il programma porta: *Aida, Tosca, Otello, Traviata, Rigoletto, Sonnambula, Barbiere di Siviglia, Norma.*

Fra gli artisti scritturati finora, sono le signore Elena Bianchini-Cappelli, Kaftal, Galvany, Trinzoth, Ticci, Bertinelli, Verger, Gorretta, Esposito; i tenori Carpi, Franceschini, Isalberti, Ciccolini; i baritoni Galeffi, Magini-Coletti, Nani, Minolfi, Romboli, Stracciari; i bassi Rossato, Fiore, Massia e Baldelli; i maestri direttori Pribik e Wheils; maestro sostituto Camilleri.

— « *La Giu* » *di G. Dupont* — Gabriele Dupont — il giovane maestro francese, autore della *Cabrera*, che ottenne il primo premio nel recente concorso Sonzogno — ha compiuto una nuova opera, *La Giu*, su libretto, in 4 atti e 5 quadri, di J. Richepin e H. Cain. Sarà rappresentata il prossimo gennaio con grande solennità all'Opera di Nizza ed avrà a protagonista Emma Calvè, che prima di partire qualche mese fa per l'Australia prese visione dell'opera e se ne dichiarò ammirata.

×

Anfiteatro Corea — Da oggi, presso l'ufficio viaggi (Tourist Office) dell'Associazione Movimento dei forestieri, Corso Umberto I 372, sono in vendita i libretti per la 2ª, 3ª e quarta serie di concerti.

I prezzi per ogni libretto contenente i biglietti per assistere ad una serie di 10 concerti sono i seguenti:

Poltrone L. 26 - Sedie L. 21 - Anfiteatro L. 16 - Galleria L. 13,50.

×

Grande concerto della Stampa al Corea — Lunedì prossimo alle 20,30 precise avrà dunque luogo questo grande concerto, che costituirà indubbiamente uno dei più interessanti avvenimenti artistici di questo inverno.

Diamo il magnifico programma:

Parte prima

1. Rossini - « Guglielmo Tell » sinfonia (Pietro Mascagni).
2. Meyerbeer - « L'Africana » - Oh! Paradiso dall'onde uscito - (Rinaldo Grassi).
3. Mascagni - « L'Amico Fritz » - Son pochi fiori - (Rina Giachetti).
4. Leoncavallo - « Zazà » - Zazà, piccola zingara - (Domenico Viglione-Borghese).
5. Gounod - « Saffo » - Oh! mia lira immortale! - (Maria Pozzi).
6. a) Mascagni: Ballata - b) Berutabini: Vecchia canzone - c) Buzzi-Peccia: Torna amore (Carlo Rousselière).
7. Wagner - « Il crepuscolo degli Dei » - Una catasta ergetemi - (Felicia Kaschowska e Michael Balling).

Parte seconda

8. Mancinelli - « Cleopatra » Ouverture (Luigi Mancinelli).
9. Verdi - « Nabucco » Coro - Va pensiero sull'ali dorate - (Luigi Mancinelli).
10. a) Mozart: « Don Giovanni » - Il mio tesoro - b) Massenet: « Manon » - Chiudo gli occhi - c) Verdi: « Luisa Miller » - Quando le sere al placido - (Giuseppe Anselmi e Luigi Mancinelli).
11. a) Ponchielli: « Gioconda » - In questi fieri momenti - b) Mancinelli: « Ero e Leandro » - Conchiglia rosea - (Salomea Kruceniski e Luigi Mancinelli).
12. Verdi - « Rigoletto » Quartetto - Bella figlia dell'amore - (Grassi, Giachetti, Pozzi, Viglione Borghese e Pietro Mascagni).

Orchestra della R. Accademia di S. Cecilia.

I prezzi sono i seguenti: Palchi L. 80 - Poltrone 10 - Poltroncine 7 - Sedie 5 - Anfiteatro 3 - Galleria 2 - Tutto oltre l'ingresso di L. 3 e Loggione L. 3.

La vendita dei biglietti sarà aperta da questa mattina alle ore 10, presso l'Ufficio viaggi della Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri, Corso Umberto 372-73.

La Casa Ricordi, per mezzo del rappresentante cav. Fornaciari, ha cortesemente rinunziato a qualsiasi diritto sulla musica di sua proprietà.

×

Varie. — Poche sere fa a Firenze, al Teatro Verdi è avvenuto un clamoroso incidente. Alcuni spettatori che si trovavano in un palchetto di proscenio sembra si lagnassero che il prof. Bacci, suonatore di catuba, suonasse troppo forte il suo strumento, e perciò li disturbasse.

Fatto si è che a un certo punto uno di quegli spettatori ha sporto dal palco una mano ed ha percosso alla testa il prof. Bacci il quale ha continuato a suonare ma, terminato l'atto, si è recato nel palchetto per domandare spiegazioni. Non appena aperto l'uscio ha però ricevuto un pugno in un occhio che gli ha fatto versare sangue. I professori d'orchestra hanno allora protestato con la Impresa, dichiarando che non avrebbero continuato a suonare se non avesse data ampia soddisfazione al loro collega. L'Impresa ha chiamato il delegato di servizio, il quale ha fatto uscire dal teatro gli spettatori dal palchetto. E' stato possibile così finire la rappresentazione.

La " Favorita " e la " Manon " a Pistoia.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Pistoia, 23. (*Fondi*) — Il Carnevale si è già iniziato con due opere: *Favorita* (al Mabellini) e *Manon* di Massenet (al Manzoni).

Nella *Favorita* emergono il m. cav. Pietro Borgognoni, il soprano Bruschi, il tenore Tinagli, il basso Baldi. Buonissimi anche il tenore Montanelli e la Staderini.

I cori, istruiti dal Sarti, ottimi. Orchestra, assai affiatata, va bene.

Molto pubblico e grandi applausi.

Nella *Manon*, che si dà al Manzoni, hanno riportato gran successo il soprano Matilde Bruschini, il tenore Girolamo Ingar. Applauditissimi il baritono Silvestri e il basso Cacialli. Buoni il Panerai e il Romano.

I cori, diretti dal Binelli, vanno bene. L'orchestra, diretta dal m. Palminteri, è inappuntabile.

« Tristano ed Isotta » a Torino.

(S) **Torino,** 23, ore 23.20. Stasera al *Regio* col *Tristano ed Isotta* si aprì la stagione lirica. Il teatro era affollato di un pubblico elegante. Assistevano le Autorità cittadine e molte notabilità.

Applausi alla fine di ogni atto. Buona l'esecuzione orchestrale, sotto la direzione del maestro Serafin.

L'interpretazione da parte degli artisti fu lodevole: si distinsero specialmente il Giraud (*Tristano*), la Bland (*Isotta*) e il Gurretich.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione penale.

Presidente: cav. Grassioli - Giudici: avv. Perolo e Raimondi - P. M.: avv. Bitetti - Difesa: avv. prof. G. Gregoraci e Maurizi - P. C.: avv. Falessi, Pavoni e Mercanti.

Investimento automobilistico.

Il principe di S. Faustino, Carlo Bourbon Del Monte, è comparso a giudizio per rispondere di lesioni colpose per avere il 12 maggio u. s. investito in piazza del Popolo con il proprio automobile due operai, Luigi Accomanni e Pio Mochetti, che si recavano al lavoro.

Periti medico-legali nella causa furono i professori Mingazzini, Novelli, Mazzoni, Gabrielli e Impallomeni; periti tecnici l'ing. Schneider e il cav. Emanuelli.

Il Tribunale, dopo due giorni di dibattimento, mandò assolto il principe di S. Faustino per il reato suddetto, condannandolo ad un'ammenda perchè sprovvisto di regolare patente.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Asquini ing. Angelo***, officina elettrica, via P. Amedeo, n. 257. Fallimento ad istanza della Banca Internazionale di Commercio a St. Pétersbourg. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, avv. Domenico Posta, via della Colonna n. 41. Prima adunanza dei creditori, 11 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 21 gennaio. Chiusura, 5 febbraio.

CONCORDATI OMOLOGATI — Ditta Fratelli Mauuti, ufficio spedizioni, via Frattina 344. Omologato il concordato concluso l'11 dicembre al 25 per cento pagabile in 5 rate trimestrali posticipate. Negati i benefici di legge. Al rag. Giovanni Valerio liquidate 600 lire per l'opera prestata come curatore.

Mondavio Lorenzo, segheria per legnami in Albano. Omologato il concordato concluso il 3 dicembre al 25 per cento in 4 rate trimestrali uguali. Accordati i benefici di legge. Al rag. Vincenzo Angeloni liquidate 400 lire per l'opera prestata come curatore.

CONCORDATI APPROVATI — ***Ciarlantonio Dario***, oreficeria, via Ripetta, n. 81. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali cominciando il primo pagamento appena omologato il concordato medesimo.

Hanno aderito al concordato 38 creditori per L. 47,401.82 sopra 39 ammessi al passivo per L. 61,791.34.

Cavazzuti Luigi, generi coloniali, piazza Porta Pia n. 117-118. Concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate: la prima del 10 per cento a 4 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; la seconda del 5 0[0] dopo quattro mesi dalla prima rata, la terza del 10 per cento dopo quattro mesi dalla seconda rata. Hanno aderito al concordato 40 creditori per L. 25,845.91 sopra 70 ammessi al passivo per L. 32,726.88.

PROPOSTA DI CONCORDATI — ***Fantoni Giuseppe***, confezioni, via XX Settembre n. 98.

Per il 21 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate uguali quadrimestrali.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — ***Palmioli Pietro***, pantofole, via Due Macelli n. 112.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Martelli e Mortera, oreficeria, via Metastasio numeri 14-15.

Ordinata la chiusura del fallimento per essere stato ripartito fra i creditori l'attivo.

Ajelli Augusto, vetture pubbliche, via delle Mura n. 84 (Porta Portuense).

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Bernaschi Maria, « Bar Moderno » in Frascati.

Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

SPORTS

Esposizione internazionale di aviazione.

Promossa dall'Audax Italiano, col concorso del Club Aviatori, dell'Associazione della Stampa, e della Società Aeronautica Italiana, e sotto la Presidenza onoraria dell'on. Presidente del Consiglio e del Governo, avrà luogo in Roma nel prossimo marzo una Esposizione internazionale di Aviazione.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 22. (*Gindre*). — Ventiquattro tiratori presero parte alla gara per il Premio di Cannes (*handicap* 1000 franchi).

1° 2° e 3° divisi fra i signori Ker, M. Boselli e E. Damour, i quali, rispettivamente a metri 24 3[4, 24 e 23, uccisero ciascuno 12 piccioni tirando 12 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Moncorgé, Gemander e Campbell.

Oggi 22, alle ore 1, Premio del Varo (*handicap* 1000 franchi).

Caccia alla volpe - Alla Giustiniana.

Tempo coperto e caldo. Terreno buonissimo. Sono fuori 18 coppie di cani.

Entrati in campagna al Buon Ricovero.

Varie volpi scovate durante la giornata correvano da una spalletta all'altra senza decidersi a prendere l'aperta campagna.

Cattiva giornata di sport.

Fra i cavalieri abbiamo notato S. A. il duca Enrico di Mecklenburg, il gen. Berta, il P.pe di San Faustino, il Duca Lante, Marchese Calabrini, tenenti Cellario e Marchiafava dello squadrone guardie del Re, signor Barrère, C.te Széchén, D. Marcantonio e D. Mario Colonna, Duca di Sora, Magg. Rignon, Cap. Bouffier, C.te de Witten, sig. Almagià, Anziani, De Rossi, Hohenemser, Iaconnchikoff, e buon numero di amazzoni.

La prossima caccia avrà luogo giovedì 30 corr. alla Maglianella.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 24 Dicembre 1909 — S. Tarsilla
Leva il sole alle 7.37 m. — Tramonta alle 4.41 s.
Leva la Luna alle 2.18 s. — Tramonta alle 4.42 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-11.7	sereno	Nizza	11.8	coperto
Amburgo	7.4	piovoso	Zurigo	6.0	piovoso
Vienna	1.2	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	9.8	coperto	Malta	15.5	1[2 coper.
Parigi	10.5	coperto	Atene	11.9	1[4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.5	coperto	mosso	13.5	12.5
Torino	6.0	nebbioso	—	7.0	5.8
Milano	6.8	nebbioso	—	8.3	6.2
Venezia	7.3	nebbioso	calmo	8.4	7.1
Bologna	5.9	coperto	—	[illegible].5	5.7
Ravenna	5.9	nebbioso	—	6.8	1.5
Ancona	12.8	3[4 coperto	calmo	15.0	6.5
Firenze	10.9	1[4 coperto	—	14.2	8.2
ROMA	11.5	coperto	—	15.7	10.5
Bari	1[illegible].4	coperto	?	16.4	11.0
Napoli	15.8	1[2 coperto	leg. mosso	16.2	11.5
Caggiano	8.2	3[4 coperto	—	13.4	7.2
Tiriolo	9.[illegible]	sereno	—	17.0	7.0
Palermo	9.6	nebbioso	calmo	20.6	5.9
Messina	14.6	1[2 coperto	leg. mosso	18.5	12.5
Cagliari	12.9	sereno	leg. mosso	16.9	10.0

Probabilità: venti moderati forti meridionali; ancora precipitazioni alta Italia; cielo vario altrove; alto Tirreno agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.0. Termometro centigr. **massima 17.4 minima 10.5.**

Umidità relativa 56 assoluta 7.81. Vento a mezzodì S.E. Stato del cielo 3[4 nuvolo.

Anagramma.

In me zavorra tieni.
Tra cinque mi rinvieni.

Spiegazione del precedente passatempo

T-rota, B-ama, A-rta, I-ra, A-riano, N-ota, O-nta — TRAIANO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 21 dicembre 1909.
Nati 47 compresi 9 nati morti.
Morti 21 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Zaninotti Francesco, Ornano, 71, conj.
Ginevri Leopoldo fu Luigi, Roma, 64
Signoretti Raffaele di Vincenzo, Viterbo, 40, negoz. conj.
Del Duca Antonio fu Ignazio, Sezze, 36, usciere, celibe
Cantoni Maria fu Giovanni, Cesena, 83, ved. Baldini
Rumini Leonardo fu Lorenzo, Sgurgola, 60, contad. ved.
Biondi Alessandro fu Gio. Batt.a, Lugo, 78, sarto, ved.
Accettola Adele fu Francesco, Sora, 28, Domestica, nubile
Proietti Brandina di ignoti, Roma, 58, ved. Gabrielli
Cardarelli Giovanni fu Edoardo, Civitanova, 64, vetturino, coniugato
Rosa Giovanni fu Pietro, Vigone, 57, maggiore R. Esercito, coniugato
Ottavi Maria fu Aurelio, Todi, 59, ved. Papi
Wolkonsky Michele fu Sergio, Petrovsk, 77, possid. ved.
Favara Filippo fu Giuseppe, Calatafimi, 58, impieg. conj.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Città di Novi Ligure - 7 gennaio - Costruzione di edificio per le scuole secondarie. Pres. L. 294.000.

Prefettura di Modena - 10 gennaio - Difesa frontale dell'argine destro di Secchia al froldo Molka (Comune di Cavezzo). Pres. L. 63.400.

Municipio di Belluno - 18 gennaio - Costruzione di 11 fabbricati scolastici. Pres. L. 477.665.

Comune di Suzzi - 2 gennaio (ventesimo) - Vendita delle piante esistenti nel bosco di Calvi. Pres. L. [illegible].

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 23 dicembre - *Pres.* **Manfredi** - *Ore 15.5.*

Votazione.

Si procede all'appello nominale per le votazioni a scrutinio segreto:

di ballottaggio per la nomina di membri di diverse Commissioni;

per l'approvazione dei 4 disegni di legge discussi ieri:

Le urne rimangono aperte.

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Maggiori e nuove assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanz. 1909-910.

Aumento del limite massimo delle annualità per le pensioni d'autorità al personale di [illegible] dal Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910.

Proroga al 30 giugno 1910 dei poteri speciali concessi al Governo del Re in materia di tariffe doganali.

Proroga a tutto il 31 marzo 1910 dell'esercizio provvisorio del Fondo per la Emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910.

Applicazione dell'art. 2 della legge 3 maggio 1888, ai deputati impiegati;

Proroga della facoltà accordata al Governo del Re dall'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, concernente provvedimenti in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

Proroga del corso legale dei biglietti bancari.

Proroga della legge 15 luglio 1900, riguardante la concessione di mutui per gli edifici scolastici.

Si procede alla votazione segreta degli otto disegni di legge, approvati per alzata e seduta.

Questi e quelli discussi ieri risultano tutti approvati.

Presidente proclama il risultato delle votazioni. Riuscirono eletti:

A membri del Consiglio superiore della P. I.: i senatori Bonasi, Mariotti Filippo, Pullè, Casana, Torrigiani e Mariotti Giovanni.

A componenti della Commissione di finanza: il sen. Inghilleri.

A componenti della Commissione per le petizioni: il sen. Mazziotti.

A commissari alla Cassa depositi e prestiti: i senatori Vacchelli, Martuscelli e Levi Ulderico.

A commissari di vigilanza al Fondo per il culto: i senatori De Marinis, Fiocca, Malvezzi.

A commissari di vigilanza sul fondo di beneficenza e religione in Roma: il sen. Torlonia Leopoldo.

Presidente estrae a sorte i nomi dei senatori che insieme alla Presidenza si recheranno al Quirinale a presentare gli auguri di Capo d'anno alle LL. MM. il Re e la Regina.

La Commissione risulta composta dei sen. **Bastogi, Ricciuti, Cocuzza, Severi, Trotti, Del Lungo, Paternostro, Martuscelli, Alfazio, Bodio** e **Massabò.**

Biscaretti presenta la relazione sul progetto di legge: modificazioni alla legge relativa alle tasse sui velocipedi, motocicli ed automobili.

Sarà posto all'ordine del giorno della prossima seduta.

Per il 1911.

LA FRANCIA A ROMA E A TORINO.

Il Governo francese già da qualche tempo pensava ad assicurarsi una degna Rappresentanza per le due Esposizioni internazionali di Roma e Torino.

Per l'Esposizione artistica ed archeologica in Roma, il Governo della Repubblica ha scelto a Commissario generale il sig. **Enrico Marcel**, antico Segretario generale alle Belle Arti ed attualmente Amministratore della *Biblioteca Nazionale di Parigi*.

Le brillanti qualità intellettuali del signor Marcel e la sua elevata competenza artistica sono ben note al mondo intellettuale italiano, come ci sono note le simpatie che egli ha sempre professate per l'Italia.

La sua designazione avrà dunque nella nostra capitale la più cordiale e calorosa accoglienza.

Nè sarà di meno per la scelta che il Governo di Parigi ha fatto del signor **Dervillé**, quale Commissario generale di Francia all'Esposizione internazionale di Torino.

Presidente della Compagnia ferroviaria Paris-Lyon-Mediterranée, il sig. Dervillé è una delle più spiccate notabilità industriali e nel tempo stesso un sincero e provato amico del nostro paese, ove da tempo è ben noto e stimato per il suo valore e per la sua grande autorità nelle sfere industriali e commerciali.

Si può dunque essere sicuri che la Francia sarà con queste due nomine rappresentata nel modo più brillante alle grandi feste dell'Arte e dell'Industria, che si preparano pel 1911 a Roma e Torino.

I PADIGLIONI REGIONALI.

Nella sede del Comitato esecutivo per le feste del 1911, ha avuto luogo ieri un'adunanza dei rappresentanti dei vari Comitati che nelle varie provincie d'Italia attendono all'organizzazione delle mostre regionali.

Alla riunione, presieduta dal conte Di San Martino, intervennero il sen. princ. Di Scalea ed il march. Trigona, sindaco di Palermo, per il Comitato siciliano, il conte Connestabile della Staffa per il Comitato dell'Umbria, l'on. Barnabei e l'ing. Liberi per il Comitato degli Abruzzi, il marchese Del Carretto, sindaco di Napoli, ed il comm. Tesorone per il Comitato della Campania, Basilicata e Calabria, l'ing. Dell'Ongaro, in rappresentanza del sindaco di Venezia, per il Comitato Veneto, il marchese De Capitani da Vimercate e l'ing. Zacchi per il Comitato Lombardo, il prof. Galileo Chini e l'architetto Giusti, in rappresentanza del conte Giovannangelo Bastogi, per il Comitato della Toscana, il sen. Vaccai, l'on. Miliani e l'ing. Cirilli per il Comitato delle Marche.

Assisteva all'adunanza l'ing. Bentivegna, pres. della Giunta di Vigilanza tecnica del Comitato, il segretario generale marchese Capece Minutolo di Bugnano, il vicesegr. generale Dall'Oppio e l'ing. Marcello Piacentini direttore dell'ufficio tecnico.

Scusarono la loro assenza le presidenze dei Comitati per il Piemonte, l'Emilia e la Romagna.

La riunione condusse al pieno accordo di tutti i Comitati, che in questa occasione illustrarono i criteri architettonici dei singoli padiglioni e gli intendimenti a cui si ispireranno i Comitati per organizzare le rispettive Mostre.

Il padiglione del Veneto avrà un gran salone che sarà dipinto dal pittore Tito e conterrà, con riproduzioni e cimeli, una breve ma eletta Mostra dell'antica arte veneta.

Il padiglione siciliano, su disegno dell'architetto Basile, riprodurrà uno dei più caratteristici monumenti di stile arabo normanno siculo. Quello della Campania, Basilicata, Calabria, una villa napoletana del settecento, completamente arredata.

Il padiglione degli Abruzzi sarà disegnato dall'architetto Liberi, quello delle Marche dall'architetto Cirilli.

Galileo Chini e l'architetto Giusti, disegneranno il padiglione toscano, che sarà una interessante riproduzione dell'arte quattrocentesca. Il padiglione della Lombardia sarà disegnato dall'architetto Zacchi. Quello della Liguria sarà una riproduzione di uno degli splendidi palazzi genovesi del quattrocento, con la facciata dipinta a fresco decorata con uno di quei magnifici frontali che ancora si ammirano nella vecchia Genova, ed accoglierà tutto ciò che nell'architettura del tempo, vi era di più caratteristico, sia nel cortile, sia nella scala e nei saloni interni, il più vasto dei quali riprodurrà il salone del Capitano del popolo di palazzo S. Giorgio.

I padiglioni copriranno un'area che varia dai mille ai duemila mq. per ciascuno; l'area più vasta venne chiesta dal Comitato della Lombardia.

Necessità tecniche, ed anche la convenienza di costruire i padiglioni in modo che le [illegible] che più diverse dello stile possano fondersi in un insieme armonico, consigliarono già al Comitato di modificare il piano generale delle mostre regionali, ampliandolo sino a porre a disposizione delle Mostre una superficie che in complesso si estende a 52.000 mq., di guisa che ora i vari padiglioni sorgeranno in mezzo a giardini che li renderanno completamente isolati.

Non è detto che questo sia l'ultimo dei pentimenti.

Il nuovo piano raccolse vive approvazioni dalle rappresentanze regionali convenute alla riunione, ed esse deferirono alla Presidenza del Comitato l'ubicazione dei singoli padiglioni, e convennero nell'opportunità di una nuova riunione che sarà indetta entro il 15 gennaio ed alla quale interverranno tutti i tecnici a cui i Comitati affidarono la compilazione dei vari progetti.

In tale nuova riunione dovranno essere prodotti i progetti dei singoli Comitati e si addiverrà a quella definitiva.

PEL NUOVO ANNO

Due parole soltanto.

E' superfluo ripetere che il POPOLO ROMANO *manterrà inalterato, nella sostanza, nella forma, e nell'intonazione, l'indirizzo che segue da 40 anni.*

Ma, siccome il giornalismo mondiale durante questi 40 anni ha fatto dei progressi tecnici, che non possono essere trascurati, introdurremo anche noi nel 1910 alcuni notevoli miglioramenti:

1° col rinvigorire la redazione di nuovi elementi;

2° col riordinare i servizi amministrativi, specialmente quello della spedizione del giornale agli abbonati;

3° coll'anticipare ed ampliare, riorganizzandola, la distribuzione ai rivenditori;

4° con innovazioni nella parte materiale.

Con questi propositi speriamo di poter offrire agli abbonati e lettori un giornale, che contenga tutto il necessario nella forma più concisa, ossia niente di meno e niente di più di ciò che giova conoscere ogni giorno.

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* **Popolo Romano** *e ci ha frattanto inviato il seguente*

SOMMARIO

Calendario Venus

Questo Calendario, al quale la *Società Bertelli* di Milano procura di dare ogni anno forma originale e graziosa, tiene ormai il *record*, anche perchè l'aristocratico e penetrante profumo VENUS, inventato dal Bertelli, acquista sempre più in delicatezza.

Non è facile conciliare l'acutezza con la delicatezza, ma la Società Bertelli vi è riuscita in tutta la collezione delle sue svariate profumerie, come è riuscita a generalizzare in Italia alcune sue specialità medicinali — richieste anche dall'estero.

I nostri abbonati delle Provincie possono chiedere, senza spesa, i cataloghi delle profumerie igieniche e delle specialità medicinali alla **Società Bertelli** - *Milano*: quelli di Roma conoscono gli splendidi magazzini al Corso — in prossimità di piazza Venezia.

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — è dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

(I premi sono spediti in franchigia postale)

COSE LOCALI

Camera di Commercio di Roma

Ieri mattina il Consiglio si è riunito in seduta pubblica ordinaria.

Erano presenti, oltre il pres. comm. Romolo Tittoni e il vice pres. comm. Rey, i consiglieri: Ascarelli, Colombo, Corner, Di Stefano, Garroni, on. Camillo Mancini, Ubaldo Mancini, Pennacchiotti, Sbardella, Vannisanti, Voghera e Zarù. Avevano giustificata l'assenza Caretti e Vanni. Assisteva il segr. gen. avv. Setacci.

Il Presidente fece varie comunicazioni:

1° commemorò con nobili parole l'on. Fortis;

2° espresse il compiacimento del Consiglio per la commenda conferita al cons. Caretti:

3° riferì il risultato delle elezioni pel Sindacato di Borsa;

4° partecipò la delegazione al cons. Ascarelli nella Commissione per l'iscrizione nell'albo degli aspiranti ragionieri;

5° comunicò le pratiche per ottenere un più soddisfacente servizio nei telefoni di Stato;

6° diede conto dei buoni uffici onde ottenere dalle autorità la sospensione del riposo festivo durante le feste per alcune classi commerciali più interessate;

7° riferì di avere aderito ad una iniziativa del Mun. di Civitavecchia, in concorso colla Camera e col Municipio di Roma onde ottenere alcune facilitazioni ferroviarie per viaggiatori e merci tra le due città.

Il cons. Camillo *Mancini* raccomanda alla Presidenza: di rivolgere ulteriori premure al Min. delle Poste per le cartoline da 5 cent. con 5 parole; di compiere le pratiche con l'Amm. delle Ferrovie onde evitare che la stazione di Ceprano sia ulteriormente menomata dalla soppressione del deposito locomotive.

La Presidenza promise il suo interessamento.

Il cons. *Vannisanti*, accennando all'agitazione pel nuovo scalo merci a S. Lorenzo, interessò la Presidenza a sollecitare i provvedimenti urgenti per le vie d'accesso.

Il cons. *Zarù* fece osservare che si sta organizzando un complesso movimento per soddisfare alle esigenze del traffico nel senso ferroviario e fluviale, e allora il Consiglio si è riservata qualsiasi azione al riguardo per fare opera più organica e completa.

Una viva discussione sorse sugl'incidenti verificatisi ieri sera al Consiglio Comunale per il regolamento sulle frodi del latte.

Varii consiglieri intervennero per un legittimo intervento della Camera di Commercio a tutela di una classe fatta segno ad ingiusti (relativamente!) attacchi sistematici ed approvò un ordine del giorno (che provocherà probabilmente altri battibecchi) così concepito:

« Il Consiglio Camerale, pur approvando ogni « azione equamente intesa a tutelare la genuinità « dei generi alimentari nella produzione e nella « vendita:

« deplora il sistema invalso da qualche tempo « nel Consiglio Comunale di generalizzare accuse « a carico di tutta la classe commerciale e industriale di Roma, vivamente respinge le offese « inconsulte ed invoca dalla autorità comunale « criteri e provvedimenti equanimi e sereni ».

Circa l'imposta commerciale e tassa sugli esercizi e rivendite il Consiglio:

ha provveduto a risolvere tutti i reclami presentati contro la formazione del ruolo delle Ditte aventi più sedi per l'imposta camerale, approvando quindi il ruolo stesso pel 1909, e concedendo alcuni rimborsi di tassa a contribuenti di Roma e Provincia;

ha espresso il suo parere alla Giunta Prov. A. su molti reclami contro l'applicazione della tassa sugli esercizi e rivendite nei Comuni di Provincia,

Per il nuovo Porto fluviale - Il Consiglio, esaminato il progetto dell'Ufficio tecnico di Finanza per la costruzione degli edifici doganali al nuovo porto di S. Paolo, sia sotto l'aspetto commerciale, sia in rapporto ai magazzini generali, i cui lavori si sono iniziati, il Consiglio si è dichiarato favorevole al progetto stesso, autorizzando il suo delegato ad approvarlo.

Il Consiglio ha dato parere:

sopra due controversie di tariffa doganale sollevate dalla Ditta Gondrand per la classificazione di carte geologiche e di tessuti:

circa l'aumento di cauzione da richiedersi ad un'agenzia di prestiti sopra pegni, che ha proposto d'impiegare maggiori capitali nella sua azienda.

Iscrizioni e nomine: Furono accolte due nuove domande nei ruoli di periti commerciali;

si prese atto della rinuncia del cons. Salvati a rappresentante della Camera nella Commissione Annonaria municipale, nominando il cons. Ascarelli.

Debito Pubblico Ottomano.

Dopo aver infine provveduto ad altri atti d'amministrazione, la Camera, nella sua qualifica di Sindacato Italiano dei portatori di titoli ottomani, si è occupata di una questione insorta circa la valutazione del fondo di riserva del Debito, esprimendo il suo avviso in proposito e deliberando analoghe istruzioni al proprio delegato in Costantinopoli.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza l'on. Ferrero di Cambiano, presidente, e il comm. Magaldi, vicepresidente del Comitato esecutivo dell'VIII Congresso internazionale delle assicurazioni sociali tenutosi in Roma, l'on. Fortunati, segretario generale del Comitato stesso e il comm. Paretti, direttore generale della Cassa nazionale di previdenza, i quali hanno fatto omaggio a S. M. dei volumi degli atti del Congresso.

S. M. ha gradito molto il dono, mostrando il più vivo interessamento per le questioni discusse al Congresso e per tutto quanto ha riferimento alla legislazione sociale e alla Cassa nazionale di previdenza.

S. M. ha espresso inoltre la sua alta soddisfazione per il modo come fu ordinato il Congresso e per i risultati veramente importanti di esso, notando in modo speciale quanto giovino questi convegni internazionali per cementare i buoni rapporti fra le menti più elette e per coordinare le legislazioni dei varii paesi agli altissimi fini della previdenza sociale.

Vaticano — Ieri mattina, Sua Santità ricevette in udienza speciale, per gli auguri delle feste Natalizie e del Capo d'anno, la sua nobile anticamera con a capo il marchese D. Clemente Sacchetti, e quella ecclesiastica con a capo l'elemosiniere segreto mons. Augusto Silj.

Il Pontefice, nella biblioteca privata, ricevette poi in udienza solenne il Sacro Collegio dei Cardinali che gli presentarono gli auguri per le Feste Natalizie.

Il card. Serafino Vannutelli fece gli omaggi e lesse un indirizzo al quale S. Santità rispose ringraziando. Quindi Pio X tenne circolo intrattenendosi con gli eminenti porporati per più di 20 minuti.

— Nella circostanza dell'80° anniversario dalla nascita del conte Ferdinando Zichy, Sua Santità gli ha conferito l'Ordine della Milizia Aurata dello Speron d'oro.

— Tra pochi giorni il card. Capecelatro, il venerando ottuagenario, pubblicherà un interessante opuscolo dal titolo « La nostra religione studiata nella vita della famiglia, della Chiesa e della civiltà ».

Mentre ci riserbiamo parlarne, ci è grato constatare questa nuova prova dell'ingegno sempre vivo dell'illustre prelato.

— *A S. Luigi dei Francesi* la festa di Natale comincia stamattina alle 10 con le *Quarant'ore* e riveste perciò una maggiore solennità. La bella chiesa è addobbata con vero gusto e gran sfarzo di luminaria.

Si è ripristinata per la circostanza l'artistica *macchina* del Valadier.

Alle 5 pom. i primi vespri si celebrano con buona musica. La funzione caratteristica di mezzanotte attira tradizionalmente gran folla, che penetra dall'ingresso del palazzo di via S. Luigi dei Francesi con biglietti personali, che si distribuiscono nella sagrestia. Durante le tre messe lette dal Rettore, la Cappella eseguirà mottetti ed i migliori *Noels* popolari della Chiesa di Francia.

Eccone il programma:

Domani perdurano le Quarant'ore: la messa cantata alle 10 e i vespri alle 3 1/2 pom. si celebrano solennemente con musica sceltissima.

Ecco la musica per la messa di mezzanotte:

« Minuit, chrétiens », Adam.

« Choeur des Anges », C. Franck.

« O salutaris » (solo et choeur), Ch. Gounod.

« Dieu de miséricorde » (Prière), Ch. Gounod.

« Ave Maria », Saint-Saëns.

« Bergers et Mages (dialogue(, Sam-Rousseau.

« Noël des Bergers », Ch. M. Widor.

« Congratulamini mihi », Palestrina.

« Il est né, le divin enfant », (Noël populaire).

« Adeste, fideles », harmonisé par Th. Dubois.

« Noël ! Noël ! », (Choeur triomphal) Ch. Gounod.

Il listino delle merci. — Ci scrivono:

Egr. Sig. Dir. del *Popolo Romano*,

Ho consultato il suo ultimo listino dei prezzi del mercato di Roma. Vi sono molte osservazioni a fare sui prezzi, specialmente nella *fagiolina, vi*se ecc. Sarebbe bene che il signor Canestrelli li facesse con la testa... tranquilla.

Mettendo prezzi più bassi di quelli praticati nella media generale, non si fa che porre il pubblico in litigio con i negozianti.

La ringrazio tanto, signor direttore, anche da parte di molti negozianti.

Nicola Porta.

Noi giriamo la cambiale alla Camera di commercio perchè controlli e provveda se c'è da provvedere.

Arrivi e partenze. — Ieri è partito per la linea di Pisa il Sottosegretario di Stato alla Giustizia, on. Fabri.

La vendita del latte — Le modificazioni al Regolamento d'igiene, deliberate l'altra sera dal Consiglio comunale con una discussione che per poco minacciava di trasformare la grande aula del Campidoglio in una specie di Circo per le lotte, hanno suscitata una viva irritazione nella classe degli agricoltori e proprietari di vaccheria, come in quella dei venditori di latte.

Difatti, come i lettori vedranno nel resoconto della seduta pubblica, tenuta ieri dal Consiglio della Camera di Commercio (Vedere sopra nelle « Cose locali »), la discussione capitolina ebbe una viva ripercussione e una concorde manifestazione contro la tendenza bloccarda nel denigrare e colpire in modo eccessivo, e talora ingiusto, le classi industriali o commerciali nei loro interessi legittimi.

Aereoplani e camere mobiliate. — Sono queste due cose che sembrano non potersi con facilità abbinare, ma invece le buone Fate di Norimberga dopo aver strappato a Wright il piano del suo volante corsiero, hanno steso una mano pietosa per guidare i minorenni di Regina Coeli nella fabbricazione dei più graziosi mobili che si possano immaginare - e che abbiamo ammirati esposti nelle vetrine del Ferrajoli a via Nazionale presso piazza Venezia.

L'aereoplano Wright così ridotto in miniatura è più pratico di quello che tanti curiosi corsero ad ammirare a Cento Celle. S'alza da terra pian piano, s'aggira per un circuito notevole, ad altezza rispettabile e delicatamente si riposa in terra senza procurare disastri ad alcuno, ma compiacimento generale negli astanti, così grandi che piccini.

Gli arredi per appartamento nella lavorazione dei quali i piccoli detenuti hanno forse distratto il monotono ritornello della loro vita e sui quali forse hanno concepito un avvenire di calma serena, di operosità nel grembo della famiglia, sono vere opere d'arte che fanno onore al merito dei costruttori e della loro scuola. Piccoli letti, lavabi, cassettoni, divani, sedie, armadi... perfino un teatro stabile... tutti essi, hanno curato, e tutto hanno provveduto. E chissà, che in questi giorni il gaudio di felicità di tanti bimbi senza crucci, che essi hanno reso beati, non aleggi muta riconoscenza attorno al loro guanciale e non doni ad essi il conforto di sogni sereni. Fanno tanti miracoli gentili questi giorni di Feste!

Una conferenza dell'on. Brunialti — Per iniziativa dell'Università Popolare veronese e dell'Associazione pei forestieri, ieri sera, nel salone della Vecchia Guardia, l'on. Brunialti tenne una conferenza sul tema: « Il Trentino. »

Con facile e convincente parola descrisse la simpatica regione trentina, non senza lamentare che essa non sia maggiormente conosciuta dagli italiani nelle sue bellezze naturali ed artistiche.

Chiuse con un eloquente augurio per la difesa della lingua italiana. E il pubblico, numeroso e scelto, alla fine della bella conferenza applaudì calorosamente il conferenziere.

La Casa-Famiglia. — Un anno fa ad iniziativa delle due opere: « Patronato e M. S. per le giovani » e « Protezione della giovane » sorse la *Casa-Famiglia*, che ebbe ed ha quale prima e generosa benefattrice S. M. la Regina Margherita.

Lo scopo, com'è facile capire, è altamente morale, poichè offre alle ragazze che vengono a Roma per studiare ed occuparsi, oppure già vi si trovano, una pensione a modico prezzo (L. 1,25 al giorno) e cioè vitto e alloggio, oltre al conforto morale della famiglia onesta.

Se alleviare le sofferenze è bello e aiutare chi lavora è anche più bello, diviene opera santa proteggere tante giovani esistenze, che da sole affrontano la vita tra mille difficoltà.

Ciò premesso diremo che ieri si festeggiò il 1° anniversario della provvida Istituzione con una fiera di bambole preceduta da un concerto riuscitissimo.

Suonò con bravura e squisito sentimento la giovane pianista Maria Pia Desideri, che si fece molto apprezzare nel « Preludio e Canzone di Aprile » di Sgambati e nel Preludio di Chopin.

Il bravo baritono Angelo Saporiti si fece molto applaudire nell'« Aria della Dinorah » e nel « Duetto del Trovatore » che cantò con la distinta sig.a Armida Marzocchi, la quale interpretò con arte squisita le romanze dell'*Iris*.

Un elogio speciale va tributato alla gentile sig.a Assunta Valeri, che alla Casa Famiglia di cui è ospite gradita, ha dato le primizie della sua bella voce giovanile facendosi vivamente applaudire nell'aria della *Tosca* e nelle difficili variazioni di Proch, cantate con grande bravura.

Al piano accompagnò il bravo maestro e compositore prof. Tonizzo.

La piccola Maria Benvenuti recitò un grazioso monologo per invitare all'acquisto delle bambole: è a lei e all'egregio sig. Bassani, anima della simpatica festa, che si deve se la vendita delle bambole fruttò un buon incasso.

Come si vede la Casa Famiglia è una istituzione pratica, veramente riuscita, epperò merita di essere aiutata e sostenuta.

Istituto Naz. Umberto e Margherita di Savoia. — Il Consiglio direttivo di questo Istituto di beneficenza per gli orfani dei morti per infortunio, riunitosi il 9 corr., dopo avere approvato il consuntivo del 1908 ed il bilancio preventivo per il 1910, ha concesso i seguenti soccorsi ad orfani di operai morti per infortunio sul lavoro:

Prov. di Genova: Sussidio agli orfani Edvige e Giuseppe Colla, Vittorio Parodi e Delia Longo — Prov. di Vicenza: Ricovero dell'orfana Regina Fiorese e sussidio a Vittoria Fiorese — Prov. di Massa Carrara: Sussidio agli orfani Giovanni e Luigi Battistini, ricovero degli orfani Nandina e Alessandro Granai, Fulvia ed Erina Fufani, Guido e Marianna Biagi — Prov. di Bari: Ricovero dell'orfano Giosuè Agosto e sussidio alla sorella Anna ed a Gennaro Contaccesi — Prov. di Napoli: Ricovero dell'orfana Maria Grazia della Corte e sussidio alla sorella Annunziata — Prov. di Verona: Sussidio all'orfano Silvio Tedeschi — Prov. di Perugia: Ricovero degli orfani Maria Santa e Attilio Moncelsi.

Gli orfani soccorsi dall'Istituzione a tutt'oggi ammontano a 408.

Il Consiglio ha inoltre approvato alcune modificazioni allo Statuto ora in vigore allo scopo di poter dare maggiore espansione alle sue beneficenze.

Soc. generale tra negozianti ed industriali — Il Consiglio di presidenza della Società generale tra negozianti ed industriali, riunitosi d'urgenza in seguito ai gravi incidenti avvenuti nell'ultima seduta del Consiglio comunale, ha protestato contro le offese lanciate all'indirizzo della classe commerciale ed ha deplorato la cam-

pagna di denigrazione contro i negozianti, e plaudej ai consiglieri comunali che rintuzzarono le offese.

Orari ferroviari nell'Umbria. — La Commissione esecutiva, nominata nell'assemblea dei deputati politici e dei rappresentanti delle pubbliche Amministrazioni della Regione Umbra, ebbe ieri due lunghe conferenze con il cav. Germano e con il comm. Accommagni dell'ufficio VII delle ferrovie per concretare l'assetto degli orari tra Firenze e Roma, via Foligno-Perugia, e tra Roma-Aquila, via Terni-Rieti.

La Commissione illustrò il memoriale approvato ieri dall'assemblea ed ha insistito sopratutto sulla proposta dell'attivazione di una comunicazione diretta tra Firenze e Roma e Viceversa per la linea Orte-Perugia-Terontola da attuarsi e con l'istituzione dei treni diretti giornalieri o con lo spostamento di una coppia di diretti Roma-Firenze (via Chiusi).

I detti funzionari si sono riserbati di riferire al Dir. Gen. e e di studiare, in base ai desiderati esposti, quelle modificazioni che saranno compatibili con gli orari generali e con le disposizioni di legge.

Intanto si sono riconosciute attuabili alcune varianti alle corse locali, che migliorano i ritorni da Firenze.

Per gli orari delle comunicazioni dell'Abruzzo, da e per Terni, la Commissione ha insistito per il mantenimento delle corse notturne onde rendere utilizzabili i biglietti di andata e ritorno.

Dopo le istruzioni che darà in proposito il Direttore Generale gli uffici ferroviari si intenderanno nuovamente con la Commissione per le disposizioni definitive.

Societa di previdenza e beneficenza fra gli avvocati e procuratori — Nella sede del Consiglio dell'Ordine degli avvocati si è riunita il 23 corrente la Commissione per l'istituzione di pensioni agli avvocati e procuratori, membri della Società, per avere comunicazione dal pres. comm. Bartoccini dei risultati delle pratiche e degli studi compiuti in esecuzione al mandato ricevato dall'assemblea generale dei soci.

La Commissione ha deliberato un ordine del giorno col quale riafferma la volontà di riuscire allo scopo, previa riforma dello Statuto, prende atto della relazione del presidente sulle trattative intavolate col direttore della Cassa nazionale di previdenza e lo incarica di continuare le trattative per raggiungere un progetto concreto che sottoporrà al Consiglio di direzione ed all'assemblea dei soci.

Battaglioni scolastici. — Tutti gl'inscritti, anche quelli sprovviati d'uniforme, e la fanfara sono invitati a trovarsi domenica 26 corrente alle ore 8 1[2 alla caserma Goffredo Mameli in via Nazionale per istruzioni e comunicazioni.

Il cottio. — Iersera, e per tutta la notte, il mercato del pesce, in via S. Teodoro, è stato animatissimo e interessante anche come spettacolo caratteristico.

Il tradizionale cottio ha richiamato una maggiore folla degli anni scorsi; allegre comitive di studenti, di famiglie e di buontemponi si recarono in vettura sul posto della vendita di pesce.

Tra le ceste colme di ogni specie di pesce primeggiavano le anguille di Foiano e i capitoni di Comacchio, le spigole e i cefali di Terracina, Sardegna, Fogliano.

Già nelle prime ore del pomeriggio erano giunti al mercato 300 quintali di pesce; ma gli ultimi treni della notte ne scaricarono molti altri quintali.

Pertanto le previsioni fanno ascendere il quantitativo a circa 600 quintali.

Per l'abbondanza anche qeest'anno i prezzi di vendita sono stati alla portata di tutti.

Fra le Ditte importanti, oltre ai ricevitori Tabanelli e Marchi, va notata la nuova Ditta Davide Fabbi, proprietario del teatro Quirino, il quale primeggiò per le grosse triglie di scoglio.

Il cottio di stanotte ha festosamente salutato la vigilia di Natale.

Il servizio di P. S. era diretto dal delegato Annibaldi del Commissariato di Campitelli.

Fino al momento di andare in macchina non è stato deplorato alcun incidente.

La Piccola milizia di Gesù — Per la solennità del Natale, in S. Maria in Aracoeli e per l'ottavario dell'Epifania in S. Andrea della Valle, questo sodalizio presterà servizio d'onore.

Per il Patronato S. Giuseppe — Suor Raffaella della Croce ci scrive che per il Natale, come di consueto, la Direzione rivolge appello alla carità cittadina, onde nell'acquistare doni per i bimbi delle loro famiglie, veggano di riservarne uno per i 450 circa fanciulli che sono nel Protettorato di San Giuseppe.

L'Albero di Natale ai ricoverati sarà dato il 9 gennaio p. alle 15, e ciò per dar tempo e modo ai benefattori di inviare la loro offerta e di presenziare alla distribuzione.

Vi sono degli alunni dai nove mesi ai sette anni e delle bambine da diciotto mesi ai quattordici anni; quindi ogni dono, bambole, vestitini, *necessaire* da lavoro e studio, sarà accettato colla massima gratitudine.

Se alcuno preferisse elargire denaro, sarà riservato per la merenda che si darà ai bambini dopo la distribuzione dei giuocattoli.

Le offerte potranno essere spedite alla Sede dell'Ente in via Nomentana num. 283, Roma.

Tombola nazionale di L. 200,000 — La data dell'estrazione del 19 gennaio 1910, è certa ed il pubblico può esserne tranquillo.

La Commissione Esecutiva per togliere ogni dubbio e per allontanare qualsiasi incertezza o voce maligna, dichiara a mezzo del nostro giornale, di essere prontissima a pagare la somma di lire 10,000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non venisse effettuata come già pubblicato, nel giorno 19 gennaio 1910.

Occorre quindi non perdere tempo ad acquistare le poche cartelle rimaste ancora in circolazione.

Ogni cartella costa **una lira** e concorre ai premi veri ed effettivi di lire 100,000, lire 25,000, lire 15,000; alla ripartizione delle lire 50,000 ed al premio di consolazione di lire 10,000.

Le cartelle si vendono in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno dove è esposto al pubblico l'apposito « Avviso » ed in Roma presso i Banchi Lotto, Uffici postali e dal Cambia-valute Chiesa, Corso Umberto I n. 278.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della questura di Roma:

Chiaravellotti Bellarmino, delegato - Giufici Domenico, applicato.

Sono stati traslocati i seguenti delegati:

Introna dott. Salvatore, da Camerino a Roma - Damiani Giuseppe, da Copparo a Roma - Perales Gino, da Zagarolo a Fabriano - Allavena Giuseppe, da Santa Croce sull'Arno a Zagarolo.

Sono stati traslocati i seguenti applicati:

Carrelli Salvatore, da Palermo a Roma (Ministero) - Matterozzoli Alberto, da Ancona a Roma.

New-England - Corso Umberto I 126. — Articoli per regali in biancheria e novità per signora a prezzi fissi ed assai miti, come lo prova il fatto che molte signore che hanno fatto acquisti in questo elegante negozio vi sono tornate con molta soddisfazione a fare nuove spese

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Atti vandalici. — Ieri mattina i carabinieri Giulivi e Micocci, arrestarono in via Pompeo Magno, il manovale Perpetuo Perpetuino, di anni 25, il quale per semplice spirito vandalico aveva danneggiato con un martello ridotto a scure 13 alberetti che adornano la via.

Infortunio. — Il terrazziere Francesco Anarati di anni 28, abitante in via della Purificazione 65, mentre spaccava della legna in un villino di via Vittoria Colonna, si colpì con l'ascia al dito mignolo della mano sinistra, asportandosi una falange.

All'ospedale di S. Giacomo fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

Furti — Iersera i soliti ignoti forzarono la porta d'ingresso dell'abitazione di Esterina Sidri, di anni 48 da Livorno, abitante al viale Principessa Margherita 137, int. 7 e la derubarono dei seguenti oggetti: un orologio, una catena, una spilla e un braccialetto d'oro, orecchini con diamanti ed altri oggetti per un valore complessivo di lire 1000, oltre a biancheria e vestiti pel valore di lire 300 e tre cartelle di rendita per il valore di lire 490.

— Ieri alle 16, da due agenti municipali, venne arrestato il carrettiere Domenico Pedecchia, abitante in via Monte de' Fiori 53; perchè sorpreso in via degli Ombrellari a rubare un sacco di carbone dal carro da lui condotto e proveniente dalla Carbonifera romana, fuori porta Portese, e diretto alla Fornace Immobiliare, fuori porta Trionfale, dalla quale il carbone era stato acquistato.

Prepotenze. — Ieri l'agente in borghese della 3ª brigata, Gaetano Tognetti, transitando per via delle Muratte coi colleghi De Piela e Ciuffaida, fu urtato alla spalla dalla stanga di un carro guidato da Vincenzo Alonzi di a 19, ab. in via Flaminia 223.

Costui, invitato a moderare la corsa del cavallo, rispose con ingiurie e diede una frustata all'agente Tognetti, che lo dichiarò in arresto.

Identificazione d'un suicida. — Lo sconosciuto suicidatosi l'altro ieri in via Crescenzio fu identificato per Paolo Olivagno, d'anni 34, facchino disoccupato, ab. in via S. Eustachio 3.

Disgrazie. — Gioacchino Capaldi, di anni 49, abitante in via Vanvitelli 44, manovale mentre lavorava nel cantiere della Ditta Caponna, in via Sardegna, su di un ponte, cadde e si produsse varie contusioni per le quali il dottor Serafini, all'ospedale di S. Antonio, pronunziò giudizio riservato.

— Domenico Salomone, di anni 31, da Leonessa (Aquila), facchino, mentre ieri conduceva un carrettino a mano, rimase investito dalla vettura pubblica 236.

Venne condotto all'ospedale del Policlinico dove rimase in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche oggi riposo. Domani, alle 17 unica rappresentazione (fuori abbonamento) della *Bohème*, con la Giachetti, la Isaia, il Grassi, il Viglione-Borghese, il Walter, il Mentasti ed il Malatesta.

Direttore il m. Mascagni.

I bambini accompagnati entreranno *gratis*.

Argentina. — Scarso pubblico ha ieri assistito al *Malefico anello*, in cui furono applauditi la Reinach, Paladini e gli altri esecutori.

Oggi, diversamente dagli altri teatri che fanno riposo, si darà una recita diurna della *Cena delle beffe*.

La prima della nuova commedia di Marlowe, *Quando i cavalieri erano prodi...* è stata rimandata a Martedì.

Valle. — Grandissime feste ebbero ieri Tina Di Lorenzo, Carini e Falconi ieri per il loro spettacolo di addio con *Pamela nubile*.

— Sabato, alle 17, con *'Na criatura sperduta* debutterà la Compagnia Scarpetta.

Nazionale. — Applausi senza fine, accoglienze entusiastiche ebbero ieri i quattro geniali capocomici Dina Galli, Guasti, Ciarli, Bracci in occasione dello spettacolo in loro onore e d'addio con *La signorina Josette mia figlia*.

— Domani con *Il paradiso di Maometto* debutta la Compagnia Maresca.

Quirino. — Stasera riposo. Domani *Un sogno di waltzer* e *La vedova allegra*.

Martedì spettacolo in onore di Giselda Morosini con *Madama Putifar*.

Adriano — Si darà oggi un'unica rappresentazione diurna con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Metastasio — Stasera si riapre questo teatro che è stato abbellito, trasformato, rinnovato in ogni sua parte.

Lo inaugura Maria Campi con una Compagnia di varietà di prim'ordine, di attrazioni e di graziose canzonettiste.

Olympia — Iersera Primo Cuttica, per il suo debutto, vide la sala riboccante di pubblico che si divertì infinitamente a tutte le sue macchiette fra le quali ne ha di veramente gustose.

La parodia di « Maggio », l' « Oratore calmo », le « Convenzioni » e tutti i nuovi tipi militari ebbero un successo continuo d'ilarità.

Oggi, domani e lunedì doppio spettacolo con Cuttica, la De Verny e i Maghi giapponesi, i cui « trucchi » riescono ogni sera più inesplicabili.

Acquario Romano — A giorni in questo teatro esordirà Amelia Bruno, la nota ed apprezzata cantante, che tante e sì larghe simpatie si acquistò presso il nostro pubblico quando era prima donna nella Compagnia Sarnella.

Cinema-Margherita — Programma di Natale oggi, grandioso con *sette* films di assoluta novità ed esclusività « Il Natale di Colombina » accompagnato dall'orchestra viennese.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — La cena delle beffe, ore 17.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 17.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Ieri mattina ha avuto luogo la consueta relazione a S. M. il Re con firma di leggi e decreti. Mancava l'on. Daneo, partito iersera per Torino. S. M. ha firmato i decreti seguenti:

Ministero Interno.

Ancona - Confraternita di S. Anna de' Greci Uniti - Trasformazione, concentramento.

Pietramelara (Caserta) - Confraternite - Trasformazione, concentramento.

Sermoneta (Roma) - Confraternite - Trasformazione, concentramento.

Trani (Bari) - Concentramento dell'Opera pia Monte Borghese nella Congregazione di carità.

Camino (Alessandria) - Erezione in Ente morale e concentramento del pio legato Binelli.

S. Cipriano d'Aversa (Caserta) - Erezione in Ente morale e concentramento del pio legato Diana Carmela.

Genova - Erezione in Ente morale e concentramento dell'Opera pia Domenico Batti nella Congregazione di carità.

Cittiglio (Como) - Erezione in Ente morale dell'Asilo infantile ed approvazione dello statuto.

Mistretta (Messina) - Convocazione Collegio elettorale politico.

Ministero Esteri.

Exequatur al signor Tricomi, Console di Svezia a Palermo.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Concessione di sussidio al Comune di Monterenzio-Bologna per lavori di costruzione del settimo tronco della strada dell'Idice da Lisana al confine col Comune di Loiano.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti all'isolamento della fonte pubblica nel comune di Ulassai-Cagliari.

Concessione di sussidio al comune di Dossico-Bergamo per la costruzione di una strada la quale partendo da quell'abitato andrà ad innestarsi nella provinciale di Valle Porlezza per mezzo della quale farà capo al porto lacuale di Lovere.

Concessione di sussidio al comune di Castelluccio dei Sauri (Foggia) per la costruzione di un tronco stradale che, staccandosi dalla rotabile esistente Castelluccio Bovino è destinato a mettere in diretta comunicazione quell'abitato con la stazione ferroviaria viciniore di Giadinetto Troia.

Concessione di sussidio al Comune di Bortula (Novara) per la costruzione di un tronco stradale in servizio dell'accesso da quell'abitato alla viciniore stazione ferroviaria di Coggiola.

Concessione di sussidio al Comune di Montesilvano (Teramo) per i lavori di riparazione e di consolidamento delle strade comunali danneggiate dalle alluvioni dell'agosto e settembre 1907.

Ministero della guerra

Di Giorgio, maggiore di fanteria, cessa di essere a disposizione del Min. degli esteri.

Ministero delle finanze

R. D. che proroga al 30 giugno 1910 il termine fissato dal R. D. 17 giugno 1909 per l'esecuzione del pagamento dei diritti doganali per quanto riguarda le case mobili ed i materiali acquistati dallo Stato.

R. decreto che approva un elenco di quote di concorso a carico dello Stato ed a favore di diversi Comuni del Regno ad integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione della legge 15 luglio 1906, n. 323, per la somma complessiva di L. 2000.14.

Id. id. id. dalla legge 20 giugno che ammette a fruire delle agevolazioni consentite all'alcool adulterato, l'industria della fabbricazione delle reticelle per la incandescenza a gaz.

Ministero Agric. Ind. e Comm.

R. decreto che autorizza la istituzione della Cassa agraria di Carlentini e ne approva lo statuto.

R. decreto che approva lo statuto dello Istituto per le case popolari in Napoli.

R. decreto che approva lo Statuto del Monte di Pietà di Breccia.

Nomina del dott. Luccio Gioacchino a R. Commissario per il Monte di Pietà di Ferrara.

Il Senato di ieri.

Il Senato approvò alla semplice lettura otto leggine d'urgenza già approvate dalla Camera, (V. Resoconto) e completò le nomine di alcune Commission.

Il Senato sospese quindi i suoi lavori per pochi giorni, e si riunirà di nuovo il 29 corr. per discutere il disegno di legge sulla unificazione dei servizi marittimi.

Convocazione a domicilio.

Interpellanze alla Camera.

E' stata presentata alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

« I sottoscritti domandano d'interrogare l'on. Ministro dei LL. PP. su gli orari ferroviari della Regione Umbra, che si trova posta per intiero nei centri maggiori di Firenze e Roma, e sulla necessità inevitabile di istituire una comunicazione diurna con treno diretto fra Firenze-Roma e viceversa per la linea Roma-Orte-Foligno-Perugia-Terontola-Firenze ».

« Fani - Schanzer - Ciuffelli - Pompilj - Maraini Emilio - Fasi Francesco - Solidati-Tiburzi - Faustini - Patrizi ».

Acquisto del palazzo Farnese.

(S) **Parigi,** 23 — Il dep. Doumer, relatore del bilancio ha presentato una relazione che conclude favorevolmente per l'acquisto mediante la somma di 3.400.000 del palazzo Farnese, per servire da sede dell'Ambasciata francese a Roma.

Per combattere le cause della malaria.

L'on. Arlotta, Ministro delle Finanze, ha disposto che sugli utili dell'Azienda del Chinino di Stato siano assegnati sussidi per L. 74.000 a 88 Comuni del Regno tra i più bisognosi, quale concorso dello Stato nella lotta contro la malaria.

Ministero Interno.

Il comm. Taddei, ispettore generale, dopo aver conferito col Prefetto di Caserta, attualmente in Roma, è partito per Aversa, a fine di procedere ad una inchiesta sull'andamento dell'amministrazione della Real Casa dell'Annunziata di Aversa.

Onorificenze.

Corona d'Italia. — Cavalieri Gran Croce, decorati del Gran Cordone: Bertarelli comm. Pietro e Leonardi comm. Francesco, consiglieri di Stato.

Pescetti cav. Giovanni, archivista-capo è nominato commendatore - Châtelain cav. Federico, consigliere di Prefettura, è nominato uffiziale.

Pomo cav. Giuseppe, archivista-capo, è nominato cavaliere-mauriziano.

Cavalieri della Corona d'Italia: Stroppolatini Ignazio e Caracciolo Vincenzo, segretario di Prefettura - Gragnano Ernesto, Roma, e Carusi Adolfo, Bassano, delegati di P. S.; Soleti Gustavo, comandante le guardie di città.

Amministrazione sanitaria.

I seguenti medici provinciali sono trasferiti: Bonservizi cav. Francesco, da Mantova a Verona - Olper Benvenuto, da Belluno a Mantova - Valenti Gianluca, da Porto Maurizio a Belluno - Buffa Edmondo, da Roma a Portomaurizio.

Nella Pubblica Sicurezza.

I seguenti commissari sono traslocati:
Giuffrida cav. Carmelo, da Vicenza a Taranto.
Ferrazzi Giuseppe, da Verona a Vicenza.
Bacigalupo cav. Rocco, da Reggio E. a Pisa.
Bagatta Antonio da Taranto a Reggio E.
Murè Cosimo da Palermo a Pavia.
Cervia Alfredo da Bari ad Altamura.
Chercher Callisto da Altamura a Bologna.
Volpicelli Alfonso da Pisa a Bari.
Bianchi Antonio da Massa a Minervino Murge.
Pezzi cav. Ettore, commissario a Livorno, è collocato a riposo per anzianità.

Ministero Guerra.

Nello Stato Maggiore Generale.

Ten. gen. Caneva cav. Carlo, trasferito dal Comando del corpo d'Armata di Ancona a quello di Milano.

Ten. gen. Della Noce cav. Giuseppe, nominato comandante corpo d'Armata Ancona.

Tenenti gen. Costantini cav. Ferdinando - Cadorna conte Luigi - Vacquer Paderi cav. Luigi, collocati a disposizione per ispezioni.

Ten. gen. Tommasi nob. Camillo, trasferito dal comando della Div. di Bari a quello della Div. di Milano.

Ten. gen. Toselli Lazzarini cav. Cesare, trasferito dal Comando della Div. di Salerno a quello di Alessandria.

Ten. gen. Panizzardi cav. Alessandro, trasferito dal comando della Div. di Livorno a quello di Napoli.

Magg. gen. Sartirana cav. Galeazzo, promosso ten. gen. e nominato comandante della Divis. di Palermo.

Magg. gen. Sanminiatelli Zabarella conte Carlo Marco promosso tenente generale e nominato comandante della divisione di Livorno.

Magg. gen. Bolognesi Lamberto promosso tenente generale e nominato comandante della divisione di Salerno.

Magg. gen. Marazzi conte Fortunato promosso tenente generale e nominato comandante la divisione di Bari.

Magg. gen. Valleris cav. Giuseppe promosso tenente generale continuando nella sua carica di addetto al comando del Corpo di Stato Maggiore.

Magg. gen. Piacentini cav. Alberto, esonerato dalle funzioni di direttore generale del Ministero della guerra e nominato comandante della brigata Modena.

Magg. gen. Prelli cav. Giovanni, incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra.

Magg. gen. Stazza cav. Francesco, ora a disposizione, nominato comandante della brigata Pistoia.

Colonnello di cavalleria Pirozzi cav. Nicola, promosso magg. gen. e nominato comandante della 3ª brigata di cavalleria.

Colonnello di fanteria Ciancio cav. Giuseppe, promosso magg. gen. e nominato comandante della brigata Re.

Colonnello di fanteria Arpa cav. Luigi, promosso magg. gen. e nominato comandante della brigata Ferrara.

Colonnello di fanteria Piacentini cav. Settimio promosso magg. gen. e nominato comandante della brigata Calabria.

Colonnello di artiglieria Raimondi cav. Giacinto promosso magg. gen. e nominato comandante di artiglieria da campagna in Firenze.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione centrale del Mezzogiorno

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno, nell'Italia centrale e nelle Isole, nella sua riunione del 22 corrente, sotto la presidenza dell'on. prof. Guido Baccelli, presenti i commissari senatori Carle e Del Giudice, ha concesso i sussidi agli Asili infantili di Grumo Appulo, Cave e S. Petito Sannitico; per altri ha chiesto schiarimenti.

Ha concesso un sussidio all'Istituto Italo-Albanese di S. Demetrio Corone.

Ha approvati i criterii per la ripartizione di maggior fondo inscritto in bilancio per l'assistenza scolastica.

Ha esaminati alcuni ricorsi d'ispettori scolastici.

Ha concesso un premio all'ispettore Pirrongilli e l'encomio speciale agli ispettori D'Elia, Amedio e Zuppelli.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Presieduta dall'on. Codacci-Pisanelli, si riunì ieri la Commissione per gli impegni del bilancio del Dicastero, onde stabilire che le spese si mantengano sempre nei limiti degli stanziamenti.

Esaminate le condizioni dei diversi capitoli del bilancio, la Commissione deliberò che ogni proposta di nuovi impegni o di ordine di spese debba essere accompagnata dalla esposizione dello stato del relativo capitolo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per le Cancellerie giudiziarie

Una Commissione, composta dei cancellieri D'Orazi, Fiori, Bacchiocchi, Fusillo, Piani e Lamacchia, fu ieri ricevuta in udienza dal Min. on. Scialoja, al quale presentò un Memoriale in cui sono esposte le condizioni e le aspirazioni della classe.

L'on. Ministro si mostrò edotto dei bisogni del personale di cancelleria, nonchè dell'urgenza di provvedimenti intesi ad aumentare gli stipendi e ad accelerare la carriera in specie nei gradi inferiori e dichiarò che una delle sue prime cure, durante le vacanze, sarà quella di concretare un progetto nei sensi suespressi, che presenterà alla riapertura della Camera.

Magistratura.

Masciulli cav. Pasquale, pres. del trib. di Pisa, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Verber comm. Pietro, proc. gen. d'appello, in aspett. è colloc. a riposo col titolo e grado onorifico di proc. gen. di Cassazione e nominato Grande Uffiziale Mauriziano.

Gargia cav. Nicola, sost. proc. gen. d'appello a Catanzaro, è nominato proc. del Re a Vallo della Lucania.

Satta G. B., proc. del Re a Nuoro, è colloc. in aspett. per sei mesi.

Petroli Alfredo, sost proc. del Re a Catanzaro, appl. temp. alla r. proc. di Palmi, è inc. di reggere un posto di sost. proc. gen. d'appello a Catanzaro.

Montesano Mauro, giudice di trib. in aspett. a Messina, è temp. posto fuori ruolo.

Montesano Mauro, id. id. è rich. in servizio al trib. di Massa.

Nicolais Achille, sost. proc. del Re a Santa Maria Capua Vetere, è, collocato in aspettativa per tre mesi.

Onorificenze.

Son nominati *Ufficiali* nell'Ordine della *Corona d'Italia*: Salerno cav. Francesco e Salamone cav. Rosario vice pret. dimissionari di Serra S. Bruno ed Aragona di Sicilia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 24 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Verona » con Capo Mele e Palmaria - « Argentina » con Santa Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Volta » partita da Napoli il 22 e giunta a Maddalena il 23 - « Pagano » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 22 - « Betta 5 » partita da Maddalena il 22 e giunta a Spezia il 23

La Missione cinese.

La Missione cinese inviata in Europa per studiare gli ordinamenti delle Marine militari e avente a capo S. A. I. Tsai-Siun, zio dell'Imperatore, è giunta a Genova, alle 20,5 di mercoledì 22, da Ventimiglia, ove fu ricevuta dal conte Mouroi a nome del Governo e del comandante Ricci.

Alla stazione rendevano gli onori le truppe con bandiera e musica.

Attendevano la Missione il Prefetto, marchese Garroni in alta uniforme, il Sindaco con la Giunta al completo e tutte le Autorità civili e militari.

Disceso dal treno il Principe ha passato in rivista la compagnia d'onore e quindi si è inoltrato nel salone di prima classe ove il Prefetto, col cerimoniale di rito, ha presentato le principali Autorità. Quindi il corteo si è avviato all'uscita, La folla assiepata ai lati acclamò il Principe che si è inchinato ringraziando.

Lungo il percorso, fino all'Hotel Miramar erano schierate altre truppe che presentavano le armi. La batteria di S. Benigno ha sparato salve di saluto. Il comandante De Luca, rappresentante il Ministro della Marina, accompagna la Missione in tutta la sua permanenza in Italia.

La Missione giungerà in Roma domani, giorno di Natale, alle ore 8,20, prendendo alloggio all'*Hotel Excelsior*.

Essa si recherà a Terni, Spezia e Venezia, contando di trovarsi a Pola il 29.

Marina degli Stati Uniti

(S) **Camden** (Nuova Jersey) 23. La corazzata *Utah*, che è la più grande nave corazzata americana, è stata varata stamane.

INFORMAZIONI ESTERE

La stampa belga e il nuovo Re.

(S) **Bruxelles,** 23. L'*Independence Belge* scrive: Mai un Sovrano fu accolto dal popolo con maggior fiducia. Il Re Alberto saprà compiere gli atti che il suo dovere gli indica e sarà senza dubbio un Re sinceramente moderno. E' la patria, ingrandita col suo immenso impero coloniale, che si deve non solamente mantenere al suo posto, ma sviluppare anche moralmente e materialmente. Quest'opera è fatta per tentare l'uomo di energia e di buona volontà che sale oggi al Trono.

Le bande in Macedonia.

(S) **Parigi,** 23. — I giornali hanno da Costantinopoli:

L'arresto ed il rinvio dinanzi al Consiglio di guerra di Monastir di 25 notabili bulgari di quella città, accusati di complicità morale nel recente assassinio del signor Jojanovich, hanno provocato una vivissima impressione in Macedonia.

Il dep. bulgaro di Monastir, Doreff, interrogherà il Governo su questo affare, chiedendo che venga sospesa l'applicazione della legge sulle bande, fino a che non sia stata approvata dal Parlamento e proporrà inoltre di autorizzare il Governo a proclamare lo stato di assedio in Macedonia.

RUSSIA

(S) **Helsingfors,** 23. La Finlandia ha versato al Tesoro dell'Impero la seconda metà del suo concorso alle spese militari della Russia per l'esercizio 1908-909.

Assassinio del Capo della polizia.

(S) **Pietroburgo,** 23 — Dalle perquisizioni sul luogo dell'attentato contro il capo della polizia si è constatato che un filo elettrico partiva dalla porta dell'alloggio di Woskressemsky e conduceva al tavolo, dinanzi al quale il col. Karpoff era seduto al momento dell'esplosione. L'ordigno deve essere stato posto sotto il pavimento oppure attaccato di fianco al tavolo.

Le gambe di Karpoff vennero lanciate al piano superiore attraverso l'apertura prodotta nel soffitto dall'esplosione.

Nell'abitazione dell'assassino oltre una maglia d'acciaio si è trovato un apparecchio elettrico per far saltare bombe portatili, nonchè una quantità di dinamite e di composti chimici.

I giornali non forniscono alcuna spiegazione intorno alla presenza del col. Karpoff nell'appartamento.

Si prevede che la discussione delle interpellanze presentate alla Duma sarà vivacissima.

(S) **Pietroburgo,** 23 — L'autore dell'attentato contro il capo della polizia, colonnello Karpow, sarà tradotto domani dinanzi ad un Consiglio di guerra.

Borse e Mercati

Roma, 23 dicembre 1909.

Mercato più fermo ed attivo.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 105.40.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.45.

Banca d'Italia 1391 - Commerciale 872 - Credito Italiano 581 - Bancaria 113 - Banco Roma 106 - Credito Fondiario 574 - Ferrovie Meridionali 695 - Ferrovie Mediterranee 406 - - Omnibus 290 - Acqua Marcia 1825 - Gas 1006-1007 - Condotte 312 - Ansaldo 271 - Ferriere 190 - Metallurgiche 110 - Piombino 175 - Immobiliari 261 - Beni Stabili 318 - Imprese 97 - Fondi Rustici 150 - Antimonio 81 - Petrolio 240 - Montecatini 91 - Carburo 519 - Kerka 267 - Forni elettrici 54 - Valnerina 200 - Concimi 130 - Azoto 151 - Molini Pantanella 102 - Zuccheri 67.

CAMBI: Parigi 100.58 3[4 — Londra 25.36 1[2 — Berlino 123.92 1[2.

Cambio dazio doganale 24 Dicembre L. 100.57

Dal 20 a tutto il 26 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 23 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 37	105 25	105 37 1/2	105 49
Id. fine mese	105 45	105 35	105 40	— —
Id. 3 1/2 %	104 85	104 80	104 80	104 75
A. B. d'Italia	1391 50	1329 —	1384 50	1387 —
« Commerc.	871 —	872 —	870 —	— —
« Cred. ital.	580 —	582 50	580 —	— —
« B. Roma	106 —	106 —	106 —	106 —
Mediterranee	406 50	407 50	— —	406 —
Meridionali	696 50	699 —	695 95	695 —
Acc. Terni	1660 —	1674 —	— —	— —
Venete	— —	213 —	— —	— —
Navig. Gen.	342 —	340 —	— —	— —
Raffinerie	322 —	322 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	367 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 95	123 85	123 95
» Francia	100 55	100 60	100 55	100 60
» Londra	25 35	25 36	25 34	25 35
» Svizzera	100 35	— —	100 32 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 dicembre.

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,34 96	103.46 96	103.56 11
3 1/2 % netto	104.88 05	103.13 05	103.21 62
3 % lordo	71.75 —	70.55 —	71.20 90

BORSE ESTERE

Causa una forte interruzione di linea non è ancora giunto il dispaccio di chiusura della Borsa di Parigi.

Vienna 23

	22	23
Cred. aus.	671 50	671 75
Rend. oro	117 30	117 40
» carta	95 —	95 —
Ungh. 4 %	92 40	92 50
» 3 1/2	82 45	82 85
Union. Bk.	585 25	584 —
C. Londra	24 11 7	24 10 7
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 23 Dicembre

	23 apertura	23 chiusura
Consol.	82 13/16	82 [illegible]
Italiana	103 1/2	103 [illegible]
Turca	94 —	93 [illegible]
Russo 3 %	— —	76 1/4
Spagna	95 1/4	95 [illegible]
Giappon.	92 5/8	92 [illegible]
Egiziano	102 1/4	102 [illegible]
Argento	24 5/16	24 [illegible]

Berlino 23

	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	136 10	136 —
» Medit. fm	78 40	78 25
Rublo	216 15	215 05
Camb. Ital.	— —	80 60

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 1/2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 23 — ore 15.50

Rend. 3 3/4	105.43	Raffinerie	322.—	Elba	307.—
Id. 3 1/2 %	104.85	ind. Zucc.	238.—	Savona	334.—
B. d'Italia	1391.50	Eridania	643.—	Carburo	—.—
Commerc.	872.—	Zucc. Naz.	83.—	Molini A. I.	158.—
Cred. Ital.	580.—	id. Rom.	63.—	Semolerie	217.—
Bancaria	113.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1660.—	Imprese	96.—
Meridion.	696.—	Metallurg.	111.—	Armstrong	271.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	288.—	Rapid	295.—
Navigazio.	342.—	Officine	511.—	Italia	65.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Monthrun

I.

Come fu preso d'assalto Moulin-Galant

A misura che cresceva la bambina parve adattarsi a questo genere di vita, e il suo professore diceva che era la scolara più intelligente di quante ne aveva, e che poteva insegnarle tutto.

Teresa la sua cameriera, sotto la direzione della Barthez aveva subito una vera metamorfosi. La contadina si era trasformata nella più abile cameriera che si sia mai riscontrata.

A quindici anni Camilla fu messa a studiare canto e musica con un amatore di chitarra scavato ad Essonne, e che si recava due volte alla settimana al mulino.

La moda spagnuola così voleva, e la regina l'aveva portata fra molti altri usi del suo paese.

Nel villaggio si stupivano di quell'educazione accurata che Barthez dava a sua figlia ma se ne spiegarono presto la ragione.

A chi toccherebbe un giorno la ricchezza che possedeva il mugnaio? A sua figlia; era quindi giusto che rimettesse in lei quell'ambizione che non aveva avuta per sè stesso. E quanti esempi di ricche borghesi che portavano ai gentiluomini in cambio del loro nome, i beni di cui disponevano, non si erano visti?

Nessun'altra donna meglio e più di Camilla, poteva aspirare ad un matrimonio di tal genere. Era giovane, bella, istruita, di buon gusto nelle acconciature, e musicista aggraziata.

Spesso la sera nelle ore di calma e di silenzio, faceva vibrare la sua voce armonica e sonora.

I contadini si fermavano ad ascoltare noncuranti di privarsi di qualche ora di sonno, affascinati da quella musica soave.

Mercè gli esempi di carità ricevuti da sua madre, non un mendicante esisteva a Moulin-Galant. Gl'infelici, gli ammalati, non avevano bisogno di chiedere per ottenere. Camilla sapeva tutto, e si recava sola o con Teresa presso coloro che la sventura aveva colpiti.

Tutti la conoscevano di vista o ne avevano udito far gli elogi, e siccome ne ignoravano il nome, la indicavano per: la Mulinaia di Moulin-Galant.

Non una parola d'invidia faceva udire la sua nota discorde, quando si trattava di lei, tanto che poteva circolare a tutte le ore, senza che nessuno le mancasse di rispetto, anzi guai a colui che le avesse osato!

Tale era l'onesta famiglia, che a Moulin-Galant aveva operato un sì completo rivolgimento.

Tutto quel giorno dunque la folla dei gentiluomini aveva fatto ressa al mulino; sul cader della sera, videro sbucare dalla via maestra un giovane cavaliere, scortato dal suo servo, entrambi coperti di polvere e trafelati.

Il padrone dimostrava circa ventitrè anni. Bruno, slanciato, muoveva incontro, con sguardo inquieto, come se non trovasse ciò che cercava. Giunse così in mezzo alla piazza, guardato con curiosità dai contadini.

— Toh! non va al mulino costui? mormoravano.

In quanto a lui, si fermò e rivolgendosi al più prossimo domandò:

— Mi hanno detto che troverei a Moulin-Galant una locanda, dov'è?

— Là, monsignore.

Il cavaliere guardò nella direzione che gli accennavano e fece una smorfia di sdegno.

— Quella? esclamò. Potrebbero starvi appena Giacomo e il suo cavallo.

E col gesto indicò colui che lo accompagnava e che lo aveva raggiunto.

Tutti si voltarono e rimasero sbalorditi. Su di un cavallo anglo-normanno, di statura immensa e ben piantato se ne stava piantato una specie di colosso d'una quarantina d'anni, la cui vista produsse un salutare rispetto.

— Come! disse il gentiluomo, non vi è qui una casa conveniente che voglia darci asilo!

— Diamine!... azzardò il contadino, vi è il mulino, ma non so se...

— Ah! vi è un mulino e non lo dicevate, fece il giovane con vivacità. Dov'è questo mulino?

— Dietro di lei, monsignore.

— Grazie, rispose il gentiluomo che fece fronte indietro e si diresse verso il fabbricato che gli avevano notificato. Giacomo seguì senza fare osservazioni. Giunto dinanzi alla porta il cavaliere sollevò il pesante martello con braccio stanco.

Lo sportellino si aprì e la stessa voce si fece udire.

— Che cosa domanda?

— Ospitalità per questa notte, amico mio...

Non doveva essere la risposta adatta a far aprire la porta perchè lo sportellino si richiuse e la voce ripetè brutalmente!

— Andate al diavolo!

Il cavaliere diventò rosso per la collera.

— Se non apri mascalzone, disse con tono minaccioso ti avverto che butterò giù la porta!

Invece di tremare dinanzi alla minaccia, la voce interna si allontanò ridendo.

— Giacomo! esclamò il gentiluomo che col dito mostrò silenziosamente la porta al suo servo.

— Se piace al signor barone la butteremo giù, rispose docilmente il colosso.

— Bastava vedere Giacomo per capire di qual forza erculea fosse dotato. La sua maschia testa posava su spalle quadre che si accostavano per lasciar maggiore sviluppo al torace. Membra proporzionatamente corte, si univano per mezzo di giunture solide, a dei grossi piedi.

Non un pelo bianco nei baffi, nè nei capelli cresputi. Portava un giustacuore di buffalo ritenuto alla vita da un largo cinturone, dal quale pendeva una durlindana pesante lunga tanto che sarebbe stato impossibile a tutt'altro uomo che a lui di maneggiarla.

L'elsa di quella spada era bellissima in acciaio cesellato. Giustacuore spada attiravano l'attenzione. poichè mai servo vestiva in quel tempo un tal apparato guerresco. Dal suo atteggiamento impassibile e duro si capiva che quell'uomo era stato soldato e forse qualcosa di meglio.

La docilità di cui aveva dato prova verso il suo giovane padrone, il tono col quale aveva risposto dimostravano che il gentiluomo esercitava su lui un'autorità suprema.

Allorchè questi gli aveva accennata la porta del mulino, Giacomo non si era spaventato, nè dallo spessore, nè dalle ferrature, nè dei chiavistelli che aveva udito stridere.

Il barone aveva minacciato di sfondare la porta e lo aveva guardato, questo bastava. Giacomo aspettava un gesto per mettersi all'opera. Il cavaliere esitò un momento.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 26-10. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea									
Napoli	0.35	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	16.18		
					18.10	19.45	22.40		
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.50					
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.[illegible]0	15.30	20.40	23.45			
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	20.40	23.45			
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	18.20	22.20			
Grosseto			17.50		21.10	23.40			
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—					
Tivoli	9.45								
Civitavecchia	6.15								
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15			
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30						
Velletri				20.30					
Fiumicino	5.45*	6.35	9.30*	17.50					
Mandela-Subiaco	7.35	17.35							

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		18.10	18.25	18.50	22.30
Avezzano-Tivoli	6.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.55					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.50		16.[illegible]5		20.35	
Velletri	6.55						
Fiumicino	5.55*		17.40	21.11			
Subiaco-Mandela		10.5			20.—	22.12	

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	[illegible]	9.30	13.—f	16.50
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56	14.[illegible]	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano. . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste. . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.5	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.55	13.20	16.58
S. Oreste . . . a.	[illegible]	10.9	13.51	17.13
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	1.[illegible]
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.32	17.49
Castelnuovo. . a.	7.41	10.5[illegible]	14.36	17.55
Scroiano . . . a.	8.14	11.26	15.5	18.25
Prima Porta. . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . a.	9.10	[illegible]	16.10	19.[illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.46 alle 20.46.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	5.0	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	6.19	6.55	10.15	12.33		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	fest.
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.[illegible]	18.29
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	13.48	18.38
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40	18.52
						19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.36 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.23 | 12.15 | 16.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.55 | 15.20 | 18.53
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.46 | 13.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 9 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 136 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara [illegible], dalle 10 alle 1[illegible].

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Bergen-Wi[illegible]